

Dji cou digourdi

Colophon

Si livro l'è itó icri avouì L^AT_EX(La(mport)T_EX), eun lojisiel gratouì de compozichón *typographique* réalisé pe Leslie Lamport, que eumplèye T_EX, créachón de Donald Ervin Knuth deun lo 1982, comme moteur de compozichón. FONT Nome, autore : "ArsClassica, uno stile ispirato a Gli elementi dello stile tipografico di Robert Bringhurst" Le-z-emoji FACCINA son itó ditsardjà avouì libre lisanse pe lo site icons8.com, eun projé a code iver GESTITO/MANTENUTO da ved. COMPUTER SCIENCE.... La COPERTINA di livro l'è itaye réalizaye pe PIPPO é COSA RAPPRESENTA?

✉ jbollon94@gmail.com
✉ digourdi.tsarvensou@gmail.com

Pe noutra Pachón
Téatro, Patoué
LENVA, Émochón
rèise de digourdia Amitié

Pièse

SÈIDEPOU(VO)ÈR

1

Liste di vidéo

La chute di Prézidàn	19
Lista n° 1 - Pe lo bièn di péì	40
Lista n° 2 - Eunsemblo pe le Digourdì	43

Liste di mezeucque

Gone With the Wind Max Steiner	
Porta a Porta - Sigla	37
We Are The Champions - Queen	50
Walkin' & Strippin' Sonny Lester Orchestra	54

Liste di-z-éffé sonore

Tchéqueun	40
---------------------	----

Liste di foto

Préfachon

Dimandé a Daniel

Sponsor? (Comune
Charvensod, Lucianaz ...) -
Ringraziamenti (Diego per
disponibilità a parlare di Pa-
tois, Enorme grazie a Da-
niel Fusinaz del Brel)
- Mathieu se farà
copertina
♥

Euntroduchón

Perché Djé Cou Digourdì Djé Cou Digourdì nasce dalla necessità di raccogliere tutti i testi teatrali interpretati dalla compagnia teatrale Le Digourdì de Tsarvensou in occasione del Printemps Théâtral. Quasi sempre, le ultime versioni dei testi erano modificate a penna durante le ultime prove, durante le quali, per qualche strana ragione, nascevano le battue e le idee più irreverenti ed efficaci. Pertanto, nel corso degli anni, i testi teatrali, archiviati da qualche parte nei computer degli attori, corrispondevano solamente ad una vecchia versione della sceneggiatura, poco fedele alla rappresentazione interpretata dal vivo sul palco.

Inoltre, le pi  e dei Digourdì hanno sovente integrato nella sceneggiatura contenuti multimediali, quali audio, suoni, video e immagini. Pertanto, oltre a voler testimoniare in modo fedele le pi  e interpretate sul palco del Printemps Th  tral, Dj   cou digourd   vuole essere anche un archivio dei contenuti multimediali prodotti dalla compagnia teatrale tsarvensolentse.

In sintesi, Dj   cou digourd   si presenta a voi lettori come testimonianza e catalogo dell'arte teatrale dei Digourd  .

Il contenuto Dj   cou Digourd   raccoglie le prime dieci pi  e interpretate dai Digourd   in occasione del Printemps Th  tral dal

2009 al 2019¹. Ogni pi  e corrisponde ad un capitolo strutturato nel seguente modo :

- Copertina della pi  e con titolo, autori, luogo e data di rappresentazione ;
- Foto con elenco degli attori e QR Code per collegarsi al video integrale della pi  e ;
- Intervista ad un attore con un suo personale ricordo e qualche curiosit   o aneddoto legato alla pi  e ;
- Descrizione della scenografia e dei principali oggetti di scena ;
- Elenco e descrizione dei personaggi (per ordine di ingresso in scena) con indicazione dell'attore che lo interpreta ;
- Eventuale Avanspettacle ;
- Testo teatrale ;
- Elenco dei collaboratori che hanno lavorato dietro alle quinte.

Il vestito A mo' di stilista ho il piacere di commentare anche il vestito che    stato scelto per impreziosire il contenuto di Djicou Digourd  . Qui vive il mio personale impegno a non volermi limitare a scrivere un mero volume costituito da una serie di pi  e teatrali ordinate cronologicamente. Siccome i Digourd  , sin dalla loro nascita, hanno sempre cercato di proporre un teatro fresco e giovanile, ho deciso che la raccolta dovesse possedere vari elementi di originalit  , in grado di rendere la lettura piacevole, colorata e multimediale.

Per rendere piacevole la lettura, ho scelto di scrivere Djicou Digourd   con **LATEX**, un software gratuito di composizione tipografica, progettato per produrre documenti con un'elevata qua-

1. In totale sono 11 anni; tuttavia, nel 2017 Le Digourd   non hanno partecipato al Printemps Th  tral. Il motivo dell'assenza    raccontato nel capitolo dedicato all'anno 2017.

lità tipografica. La grande flessibilità di $\text{\LaTeX}^{\text{mi}}$ ha permesso di trasformare il layout grafico di un classico copione teatrale, propedeutico per un attore che deve leggere agevolmente una battuta, in un'impaginazione funzionale ad un lettore interessato alla trama della sceneggiatura. Infatti, la bellezza di una composizione tipografica, a parte il testo, sta nel fatto che la disposizione del materiale da leggere o da consultare non richiama su di sé l'attenzione, ma mantiene quella sobrietà che consente al lettore di recepire il messaggio senza distrazioni inutili e senza zoppicare nel leggere a causa di spaziature irregolari o continui cambiamenti di stile dei caratteri². Pertanto, sono certo che il lettore apprezzerà la piacevole composizione tipografica di Djicou Digourdì.

Per rendere invece il testo più colorato, ho tratto spunto dal libro "Computer Science Distilled : Learn the Art of Solving Computational Problems"³, in cui gli autori, utilizzano degli emoticons per rallegrare la lettura di temi legati alla Computer Science. Ho sfruttato questa idea non solo per abbellire il testo e dargli un tocco di originalità, ma anche per rendere più didascalica la comprensione di alcune espressioni o parole del patois. Il lettore, quindi, troverà sovente un emoticon raffigurante un oggetto, un'emozione o un animale subito dopo la rispettiva parola : *martelette* , *innamoroù* , *gadeun* .

Infine, premessa la funzione di archivio che Djicou Digourdì possiede, ho voluto rendere di facile accesso al lettore tutto il materiale multimediale prodotto dai Digourdì all'interno delle proprie pièse. Attraverso dei QR Code, infatti, è possibile accedere alle piattaforme YouTube, Facebook, Instagram e Sound-

2. Fazio, Luciano. *Introduzione all'arte della composizione tipografica con LaTeX*. Università degli Studi di Messina, n.d., <https://mat521.unime.it/~fazio/tesi/GuidaGuIT.pdf>

3. Waisman, Wladston Ferreira Filho. *Computer Science Distilled : Learn the Art of Solving Computational Problems*. Code Energy LLC, 2017.

Cloud per apprezzare i video, le foto, i suoni e le musiche realizzate dai Digourdì.

Metodo Chiarito perché è nato Djì cou Digourdì, qual è il suo contenuto e come è stato vestito, ritengo opportuno descrivere brevemente come è stato realizzato.

La prima fase ha visto il reperimento delle copie cartacee e/o digitali dei testi teatrali, quelli maggiormente aggiornati. Successivamente, ho cercato, archiviato e poi visionato, secondo dopo secondo, tutti i video della rappresentazione teatrale delle pièce dal 2009 al 2019. Questa è stata senza dubbio la fase che ha richiesto più tempo. Guardando e ascoltando ogni singola battuta, ho aggiornato tutti i copioni anche con quelle improvvisazioni che, in quanto tali, non sarebbero mai potute essere trascritte nel copione originale. Inoltre, di mio pugno, con un titolo suggestivo ho strutturato in scene tutte le sceneggiature.

Terminata la trascrizione di tutte le pièce, è iniziata la fase di revisione linguistica. In collaborazione con il BREL⁴, l'intero contenuto di Djì cou Digourdì è stato corretto sotto il profilo ortografico e lessicale.

Parallelamente a queste due macro fasi, ho raccolto tutto il materiale multimediale prodotto dai Digourdì⁵ e l'ho reso disponibile, qualora non lo fosse già, su YouTube  per i video, e su SoundCloud  per i suoni e le canzoni. Inoltre, ho intervistato, per ogni pièce, uno o più attori per catturare quei ricordi, quei retroscena e quelle emozioni che rendono unici e irripetibili l'interpretazione di una pièce. Le interviste sono state condotte nel modo più spontaneo possibile, singolarmente o in gruppo, con un aperitivo che aiutasse a far rivivere all'attore tutta la propria

4. Bureau Régional Ethnologie et Linguistique.

5. Purtroppo, solamente un video non è stato archiviato in quanto smarrito chissà dove. Il video rappresentava parodicamente la pubblicità dell'acqua di Santa Colomba "che se la bevi è una bomba!" (vedi pièce 2012).

personale esperienza prima, durante o dopo la pièce.

Concludo, con alcune note metodologiche in merito alla scenografia, ai costumi, agli Avanspettacle e alla citazione dei collaboratori. Ho scritto la descrizione della scenografia con il mero scopo di elencare sommariamente le parti più salienti del contesto in cui la sceneggiatura si sviluppa, con un'elenco approssimata di alcuni oggetti di scena utilizzati dai personaggi. Non vuole essere assolutamente una riproduzione fedele della scheda tecnica nella quale dettagliare tutti gli oggetti di scena e le scenografie. Per quanto riguarda i costumi, ho scelto di non descriverli in una sezione ad essa dedicata. In caso di abbigliamenti particolari, essi sono indicati in nota o nella descrizione dei personaggi. Infine, ho trascritto gli Avanspettacle laddove era disponibile il copione o il video. Ho cercato altresì di citare a fine pièce i collaboratori che hanno lavorato dietro alle quinte. Qualche volta, però, la parte finale dei ringraziamenti è stata tagliata dal video. Pertanto, tramite foto e interviste ho tentato di individuare le persone che hanno aiutato durante la produzione e interpretazione della pièce, ma sicuramente non posso garantire di averle citate tutte. Se qualcuno è stato omesso, giuro, non è nulla di personale !

Note stilistiche Man mano che il lavoro procedeva con la metodologia descritta nel paragrafo precedente, ho dovuto effettuare delle scelte stilistiche. In primo luogo, essendo il patois una lingua minoritaria, diversi vocaboli non esistono o sono andati perduti nel tempo. Per colmare il vuoto lessicale del patois, è uso comune appoggiarsi alla lingua francese. Tuttavia, in alcuni casi ho accolto il consiglio di Diego Lucianaz⁶, forte sostenitore dei Digourdì per il ruolo che la compagnia ha nel difendere il patois tra i giovani, il quale mi ha suggerito di creare

6. A lui vanno i miei più sinceri ringraziamenti per le numerose consulenze circa la ricerca di parole o di espressioni in patois.

dei neologismi piuttosto che usare il francese nel caso in cui una parola non si riesca a tradurre. Per fare un esempio, il termine aspirapolvere può essere tradotto dal francese con "aspirateur"; una soluzione originale e molto teatrale, invece, è stata quella di ideare il neologismo "peuccapoussa", che, sicuramente, è legittimato a vivere all'interno di una pièce teatrale, ma poi, chissà, potrebbe anche diventare di uso comune all'interno delle case di molte famiglie. Un ultimo esempio : per "sedia a sdraio", traducibile con "chaise longue" ho proposto il neologismo "caèya di solèi" [AGGIUNGERE trebeillet e ringraziare Daniel !]. Tuttavia, tutte le volte in cui non ho potuto o voluto proporre un neologismo, ho preso in prestito il rispettivo termine in francese scrivendolo in corsivo. In generale, tutte le parole provenienti da un'altra lingua (italiano, francese, inglese) sono state scritte in corsivo per segnalare al lettore la presenza di un termine scritto con una grafia diversa (*proscenium, scène, scénographie*).

Non sono stati scritti in italico, invece, i nomi propri, quale che fosse la loro grafia originale : Ferrari, Champagne, Facebook, Orage, Pierre, Francesca... in questi casi la prima lettera maiuscola identifica un nome proprio che sarà letto nella sua grafia originale, se nota al lettore.

La punteggiatura utilizzata segue (SFUMARE DICENDE che segue approssimativamente) le regole della lingua francese, analogamente alle convenzioni per scrivere i numeri in lettere, fatta eccezioneQUIIIIIIIIIIIIIIII

Un altro importantissimo aspetto per il quale ho dovuto effettuare una scelta riguarda le varianti fonetiche del francoprovenzale. È noto, quantomeno tra i suoi locutori, che il patois varia a seconda di dove viene parlato rendendosi molto eterogeneo. Per ovvie ragioni, la variante utilizzata in Dji cou Digourdì è il patois del Comune di Charvensod. Tuttavia, pur rimanendo in questo confine linguistico, al suo interno troviamo parecchie varianti fonetiche : éve/ive, me plé/me pli, féyo/fio,

aprestoù/aprestó (in generale Participes passés en où / ó). Nel bel mezzo di questa vastissima ricchezza fonetica, ho cercato un compromesso tra coerenza e valorizzazione delle varianti, che, secondo un mio modesto parere personale, rappresentano una sfaccettatura preziosa dell'identità dei suoi locutori. Pertanto, all'interno di una medesima pièce teatrale il lettore troverà la stessa parola scritta in modo diverso ; allo stesso tempo, ho cercato di evitare che in una stessa frase ci fossero due varianti (èitsa/éita, counte/conte).

Come linea di principio, non sono state trascritte quelle varianti fonetiche ereditate dalla lingua italiana, al fine di valorizzare, nei limiti del possibile, l'origine francese del termine.

Infine, ma non per importanza, la grafia con la quale scrivere il patois di Charvensod. Ho sempre scritto il patois in modo improvvisato, ispirandomi a qualche regola fonetica della lingua francese e chiedendo consigli a qualche amico che lo scrive da più tempo. Tuttavia, per poter pubblicare *Dji cou Digourdi* ho dovuto cercare qualcuno che fosse in grado e avesse il tempo di correggere circa 500 pagine di copioni. L'unico ente in Valle d'Aosta che sono riuscito a trovare per usufruire di un servizio gratuito di revisione linguistica è stato il Guichet linguistique francoprovençal de la Vallée d'Aoste, il quale adotta la grafia definita dal BREL⁷. Pertanto, tutto il testo de "Dji cou Digourdi", essendo stato revisionato dal Guichet linguistique, segue le regole di grafia definite dal BREL. La logica che permea questa grafia consiste nel scrivere qualsiasi parola esattamente come il locutore la pronuncia ; ogni lettera è propedeutica alla ricostruzione del suono di ogni vocabolo.

Non entro nel merito dei vantaggi e degli svantaggi, dei pregi e dei difetti di questa grafia piuttosto che un'altra, in quanto non è sicuramente questa la sede per disquisire di un tema che richiederebbe conoscenze e competenze che vanno ben al di là di

7. Bureau Régional Ethnologie et Linguistique.

quelle del sottoscritto. L'obiettivo di questo breve paragrafo era di giustificare la scelta stilistica di adottare questa specifica grafia. Scelta che, come pocanzi dichiarato, si fonda su un aspetto di mera praticità, vale a dire poter pubblicare un testo di 500 pagine completamente revisionato.

Un dono cosa rappresenta per me dji cou digourì : un dono per i Digourdì, un atto d'amore, perché mi ha richiesto una quantità di tempo enorme, e il tempo donato è amore.

Sommaire

- 2009 **L'opetaille moderno** - La modernitoù l'arè-tì pourtó de bénéfise pe le-z-opétaillo ? Mi sourtoù : éziston-tì le maladdo reutso é le maladdo pouo ? Lo séjour de Casimir é Geromine deun l'opetaillo de Veulla no-z-èidzerè a repoundre a seutte dimande.
- 2010 **Forum valdotèn** - Deun lo *studio* Mediaset de Forum, Rita de l'Eillize no pourte deun eun vrèi tribunal, avouù lo renomoù dzeudzo Senliquer. Dou case : Tobie countre la fenna Bertina é Tchièn Frottapanse countre le carabegnì Tic é Tac.
- 2011 **La vatse de l'universitoù** - Le vatse rendon pamì comme eun cou ; euncó Marietto é lo bitchoulì Sahlam san pamì iaou bouéchì la tita. Mi lo laouréoù Simon, avouù le-z-amì vétérinéo, sa comme modernisé lo baou de pappa Tchièn.
- 2012 **Eun drolo de distributeur** - Pe la popolachón la que-meua de Tsarvensoù l'a atsetoù eun distributeur d'éve. Dèi l'inaougurachón, eunna matse de dzi, avouù de caratéo bièn diffièn, s'euncrouijon douàn seutta bouteucca de l'éve, iaou pe lo Vallet de Veulla l'è pa lèin-o fé reuspété lo reillemèn.

- 2013 **Matte sen tcheutte... Matte** - Pe pasì lo ten, dou vétchot avèitson caque trasmechón a la télévijón iaou semble que sise poussiblo accapé totte le repousse i problème de la viya : comèn s'arbeillì, troué l'ommo parfé, terì si amoddo [COMÈN SE POURIYE DEU "EDUCARE"] le botcha é accapé eun traillé.
- 2014 **Tanta betsii** - Eunna équipe de Tirolèis betchì èidze eunna fameuille euntredeutta a fé betsii. La mor de tanta Melanie, que gneun s'atégnè, reusque de fé saouté totte ! Grase a l'équipe tirolèise, totte le saouseuse son eumbouélaye ; mi can mimo la më semble euncó plèin-a de tseue...
- 2015 **Disco Flama** - Passon le-z-àn mi la counta l'è todzor la mima : Pollein é Tsarvensoù alerèn jamì d'acor. Trèi jénérachón de Pollentchón é de Tsarvensolèn s'accapon todzor i Disco Flama pe fé fita, danchì e pe dimoutrì qui l'a la tita pi diya. Mi l'amour saré pi for de l'orgeuill que divije le doe Quemeue ?
- 2016 **N'en pa lo ten** - Lo *laxisme* di-z-eumpléyà pebleucco countre le prateuke di penchon-ou, le tsachaou countre le-z-ambientaliste ; euncó finque de végàn é de maladdo di *social*. Tcheut eunsemblo pe eunna bataille idéologique deun eugn uficho pebleucco iaou gneun l'a lo ten pe traillì, mi tcheutte l'an lo ten pe pédre de ten.
- 2017 **LA RECONSTITUTION | La vèille di gran dzô** - Aprì la secounda Guéra Mondiale, lo 27 janvier 1946, 424 Tsarvensolèn é Tsarvensolèntse dimandon a la Préfetteua de Veulla la reconstituchón de la Quemeua de Tsarven-

soù. Lo 30 avril 1946 la Quemeua l'è reconstituite é lo 30 joueun 1946 Aimé Borbey, Emerico Comé, Justin Donzel, Louis Lucianaz é César Savioz son euntsardjà de organizé le premie-z-éléchón de Tsarvensoù reconstituite : lo gran dzô. Le-z-émochón viquiye lo lon de la vèille de si gran dzô pouèn maque le-z-imajin-ì.

2018 **Todzo pi digourdì** - Pagàn Paul vo conte la counta di straordinéo sucsé d'eunna di pi fameuze Compagnì téatrale cougnyiye pe to lo moundo : Le Digourdì de Tsarvensoù. Mi pe sèi la vrèya istouére di Digourdì, de sen que conte Pagàn fodriye coppé la mèitchà, vardé eun car é tsapoté euncó quetsouza !

2019 **Sèidepou(vo)èr** - La sèi de pouer l'a fé tsire lo Gouvernemàn Jorrioz. Le Digourdì l'an pamì eun Prézidàn. Le-z-éléchón antisipaye pe voté lo nouo Prézidàn di Digourdì divijón totta la parotse de Tsarvensoù eun doe fachón : le rouza, lista numéró 1, pe voté Marlène Jorrioz é le dzano, lista numéró 2, pe voté Jordy Bollon. *Rendez-vous* lo 9 marse i téatro Splendor de Veulla pe cougnitre eun directe lo *vainqueur* di-z-éléchón.

SÈIDEPOU(VO)ÈR

Pièse icrita pe Le Digourdì

Téatro Splendor de Veulla, 9 marse 2019

Le Digourdì di 2019



Drette: André Comé, Alessandro Garetta, Sophie Comé, Richard Cunéaz, Margot Jorrioz, Jordy Bollon, Marlène Jorrioz, Marco Ducle, Paolo Dall'Ara, Paolo Cima Sander, Christianne Albaney, Michel Comé, Jérôme Munier.

Achouatoù: Stéphanie Albaney, Joël Albaney, Joëlle Bollon, Julie Squinabol, Thierry Jorrioz, Aimé Squinabol, Eyvia Lucianaz, Fabien Lucianaz.

✿ SÈIDEPOU(VO)ÈR ✿



Lo souvenir de l'atteur

« À mon avis, SÈIDEPOU(VO)ÈR lè la pi jénialla pièce di Digourdi a nivò d'orijinalité métatéatrale. N'en voulà, comme comédièn, no-z-aprotchì pe lo premì cou a la satire politique di Consèille Réjonal. L'eunterprétachón finale si lo palque lè itaye léveta é bièn efficase di momàn que lo teste l'ie *autobiographique* é métatéatrale. Deun la partia *autobiographique* di sujé, mé sayó effectivamente itaye élia, a l'éiadzo de 18 an, Présidanta de eunna compagnì d'atteur bièn pi gran que mé. Eun pi, di coutì métatéatral, mé sayó pe dabón la premie fenna é pi dzouveunna Présidanta di Digourdi que dèjjè gagnì le-z-éléchón pe itre reconfermaye. Donque, itre la protagoniste de mé mima l'é itó doblemàn pi émouvà ! L'émochón lè euncó redoblaye a la feun di spettacle can to lo pebleuque l'a tsanto-me *Joyeux anniversaire*, vi que lo dzor mimo fitoo 19 an ! Ah... a propoù de métatéatro : deun la pièce mon cher Paolo Dall'Ara me régale finque eun mase de fleur pe mon anniverséo ! SÈIDEPOU(VO)ÈR : eun cateillón métatéatral que llate Digourdi é satire politique. »

Marlène Jorrioz

Queriaouzitoù

- Lo titre ¹ de la pièce lè eun djouà de paolle que souligne dou élémàn di mal gouvernemèn de la classe dirijante : la sèi de pouvoer (SÈI DE POUVOÈR) é la corruchón, l'itre pouer (SÈIDE POUÈR) ;
- Lo final de la pièce lè itó icrì é ricrì pi de dji cou... é prooù pi de 100 cou ! Lè itaye la *scène* pi traillarye de

1. Pe la grafie di BREL lo titre sare “SÈIDEPOU(VO)ER”. Lo déri acsàn lè pa nésesséo, mi lè gneunca eugn erreur.

totta l'istouére di Digourdì;

- Lo dzor di spettacle, la Compagnì lè itaye prémiaye pe la seconde plase di Prix Magui Bétemp pe la pièce di 2018 “Todzo pi Digourdì”! Eunna grousa soddisfachón pe le Digourdì, di momàn que sayòn jamì itó prémià pe si Concour.
- Pe lo premì (é for probablo pe lo déri cou) lè pouyà si lo palque eun noutro cher collaborateur é *auteur*. No spéen todzor que tournise si lo palque, mi llou préfée partisipé foua di théâtre, eun no baillen de jénialle-z-idoù pe réalisé de conte comique.
- L'élémàn lo pi métatéatral de SÈIDEPOUVOÈR lè, sensa doute, la campagne électorale que tcheu le-z-atteur l'an fé lo lon di senà devàn de la pièce. Le doe fachón l'an pa moló de bailli de *santini* ià pe la parotse, pe convencre le dzi a vin-ì a théâtre pe voté lo nouo Prézidàn di Digourdì. A témougnagdzo de la pressante propagande féta pe la fachón de la lista numéró dou n'a seutta *vidéo* :

✿ VOTA JORDY DI DIGOURDÌ ✿



 Scénographie

- Eun per de table  a feur de caval avouì eun grou len-choueu blan;
- 12 caèye di Consèille réjonal  ;
- *Statut* di Digourdì  ;
- 1 campaneun  ;
- 1 calandri ;
- De-z-objé pe tsaque postachón di conséillì réjonal : microfonne, botèille d'éve  , de foillette, de plime...;
- 1 per de z-esquì  ;
- De jiragnón sèque  ;
- 1 tsarettà  avouì de saouseuse  é 1 dzeleunna  ;
- 2 poltronne  ;
- 1 tabla  é eunna caèya d'ouficho  ;
- 1 pourta  ;
- 1 coutse  ;
- 1 per de menotte .

🎭 PERSONADZO 🎭

AIMÉ	Présentateur de la pièce, eunterprétoù pe AIMÉ SQUINABOL.
JULIE	Présentatrice de la pièce, eunterprétyaye pe JULIE SQUINABOL.
PRÉZIDÀN	La vrèya Marlène Jorrioz di Chef-Lieu, éf-fectivemàn Prézidàn di Digourdì deun lo 2019, eunterprétyaye pe MARLÈNE JORRIOZ.
SECRÉTÉO	Ommo présì é secretéo de la Compagnì téatrala, eunterprétoù pe FABIEN LUCIANAZ.
JORDY	Lo vrèi Jordy Bollon di Chef-Lieu, dézireu de reprendre la plase de Prézidàn, eunterprétoù pe JORDY BOLLON.
MARCO	Lo vrèi Marco Ducly de Feleunna, eunterprétoù pe MARCO DUCLY.
SOPHIE	La vrèya Sophie Comé di Chef-Lieu, eunterprétyaye pe SOPHIE COMÉ.
CIMA	Lo vrèi Cima Sander Paolo de Feleunna, eunterprétoù pe PAOLO CIMA SANDER.
RICHARD	Lo vrèi Richard Cunéaz de Pompioù, eunterprétoù pe RICHARD CUNÉAZ.
PAOLO DALL'ARA	Lo vrèi Paolo Dall'Ara de la Prériye, eunterprétoù pe PAOLO DALL'ARA.
JOËLLE	La vrèya Joëlle Bollon di Chef-Lieu, eunterprétyaye pe JOËLLE BOLLON.
EYVIA	La vrèya Eyvia Lucianaz d'Ampaillan, eunterprétyaye pe EYVIA LUCIANAZ.
SERVENTA	

	Eumpléyaye i servicho di Consèille réjonal  , eunterprétaye pe CHRISTIANNE ALBANEY.
JEAN LUC	Ommo de 25 an, fier de traillì i-z-eumplàn de Pila, eunterprétoù pe ANDRÉ COMÉ.
SAVENTA	Viille  de 80 an queriaouza comme eun pet é bièn atatchaye a seun jiragnón sèque, eunterprétaye pe SOPHIE COMÉ.
POMPIOLÈN	Eugn ommo ansièn  de Pompiòù, eunterprétoù pe RICHARD CUNÉAZ.
GARDE DI COR	Garde di cor de Bruno Aveuille, responsabla de l'iverteua de la Pourta, eunterprétoù pe ALESSANDRO GARETTA é JÉRÔME MUNIER
NOTÉO	
VIONDAPAPÌ	Ommo avouì la fiacca de traillì que fé to sen que di Bruno Aveuille, eunterprétoù pe THIERRY JORRIOZ.
BRUNO AVEUILLE ²	Conducteur télévisif di renommoù programme <i>Porta a Porta</i> de RAI 1, eunterprétoù pe JOËL ALBANEY.
POURTAPIZZE	Garsón euntsardjà de pourté le <i>pizze</i>  i mitcho di dzi, eunterprétoù pe MICHEL COMÉ.
SPETTATEUR I	Eun spettateur de <i>Porta a Porta</i> , eunterprétoù pe RONNY BORBÉY.
SPETTATEUR II	Eugn atro spettateur de <i>Porta a Porta</i> , eunterprétoù pe LAURENT CHUC.

2. Litéralleman sarie Bruno Vipa, mi Bruno Aveuille  soun-e mioù.

AVANSPETTACLLE

Lemie .

Aimé é Julie son i mentèn di proscenium.

AIMÉ *Mesdames* é *Messieurs* bonsouar ! Sit an le Digourdì l'an dimandó a no de fiye eunna pégna euntroduchón.

JULIE Ouè, pequé comme seide beun, dedeun la Compagnì n'a i eunna groussa disquechón, que l'a divijà le Digourdì eun doe fachón !

AIMÉ Adón ara totse a no fiye eugn avanspettaclle pi nèutral. Pequé oueu l'è lo dzor di-z-éléchón, iaou fa chèdre lo nouo Présidàn di Digourdì é fa vardé lo silanse électoral !

JULIE Ouè, le-z-électeur dèyon pa itre eunfluenchà pe le doe fachón !

Marlène, a catsón, queurie Aimé é lèi beutte eunna craotta rouze .

AIMÉ (*Eun tournèn i mentèn*) ... é ren, véyade de chèdre amoddo... é se seide fran pa qui fa voté...

Aimé avouì lo dèi moutre la craotta. Dimèn Jordy l'a querià Julie pe lèi betì eun tita eun grou floque dzano .

JULIE Ouè tsertsade de itre responsabلو é votade pe la fachón (*eun moutrèn lo floque*) que vo plé de pi !

AIMÉ Mi devàn de voté fa comprendre comèn son allaye pe dabón le bague...

JULIE Adón a vo...

AIMÉ É JULIE Sèidepou(vo)èr !

ACTE I

▣ SE IVRE LO RIDÓ ▣

Scène I – LO CONSÈILLE DI DIGOURDÌ

Vouése derì le ridó 🎤 : « *Eunna normalla réunion di Digourdì* ».

Eun scène n'at eunna tabla a fer de caval tott'apprestaye comme deun lo Consèille réjonal (microfonne, botèille d'éve 🚧, plime, etc...). La serventa l'è eun tren de controlé que totte sise a poste.

Entron Madame le Présidàn é lo secretéo.

PRÉZIDÀN (*Totta tracachaye* 😊) Ouè si pamì chiya d'èi la Compagnì deun le man...

SECRÉTÉO Senque te lo fé diye ?

PRÉZIDÀN Marco me baille todzor contre, salsa premì fenna de Cima Sander veun pamì i proue dèi que n'en pamì baillà-lèi de partie eumpourtante é salsa carogne de Sophie n'i la fèi que l'ise voya de me robé la poltronna.

SECRÉTÉO Mmm eugn éffé te pou belle èi rèizón, te sa ? Euncó Jordy n'i la fèi que l'a an mia de sèi de pouvoer.

PRÉZIDÀN (*Malisieuze* 😊) Lèi penso pouì mé a fé ité quèi salsa beurta rosa...

SECRÉTÉO Bon bon !

Entre Marco. Sensa diye ren va s'achouaté. Aprì entron Jordy é Cima eun borbottèn quetsouza.

JORDY (*S'arite to d'eun creppe avouì Cima*) Adón, se te me baille fèi té deun lo 2019 te fé seutta partia iaou te fé eun grou monologue devàn 30 meulle personne (*Cima dimèn sondze seutta scène*) té to solette !

CIMA Mi mé n'i todzor deu-lo que té t'iye an mentalitoù jénialla, té *Giordi* t'a an martse eun pi !

JORDY Adón te sa sen que fé...

Jordy s'achouatte é Cima s'achouatte protso de Marco.

MARCO Senque conte noutro Bollon ?

CIMA La propozou-me an baga que no pouèn pa refezé, té te fa renque fé sen que te diyo mé.

A drèite entre Sophie é Jordy la queurie avouì eun mouvemèn de la man 🙌. Sophie s'achouatte protso de llou é dimèn Jordy lèi borbotte quetsouza pe lo bouigno 🥑.

SOPHIE Mi te lo sa que avouì salsa comandanta (*eun moutrèn Marlène*) n'en pa droué de paolla 🤔 !

JORDY (*Eun terièn foua eunna busta ✉*) Té fé comme n'i deute... é le bague tsandzon pouì !

SOPHIE Iprouèn adón !

Areuvvon le-z-atre atteur de la compagnì. Tcheutte s'achouat-ton.

PRÉZIDÀN Dimanderio a la serventa de no porté l'odre di dzor dimèn que lo consèillì secretéyo vérifiye le prezanse eun prosédàn pe appel nominal eugn ordre alfabétique.

La serventa baille a tcheutte lo foillette de l'odre di dzor é dimèn lo secretéo fé l'appel. Tsaqueun repoùn eun levèn la man 🙌.

SECRÉTÉO Prosédèn avouì l'odre di dzor :

1. sujet de la pièce 2019 ;
 2. bouite di lettre eun bouque ou eun feu pe lo nouo siège ;
 3. mise a bilàn de la « colachón » a Lugano (*avèitse Cima*) de 2000 èiro ;
- Tcheu repouondon avouì eugn « Euh ! » é avouì lo dèi lévó reprodzon Cima*  ;
4. cotachón eun Boursa de la Compagnì.

La paolla i Prézidàñ !

PRÉZIDÀN (*Avouì eun ton politisièn*) Mersì secretéo. Bonsouar a tcheutte, chère Digourdie é cher Digourdì. Oueu, lo 23 settembro 2018, no sen seuilla pe analizé lo sucsé de la pièce « Todzo pi Digourdì » que la fé-no gagnì la seconde plase i Prix Magui Bétemps.

Tcheutte boueuchon di man .

Mi comme vo sade l'è belle l'aoua de pensé i demàn, é lo demàn l'è lo Printemps Téatral 2019. Dimando ara a sise d'euntere vo que l'an eunna idou de la propozé i Consèille.

Richard levve la man  *pe prendre la paolla. Joëlle lèi fé vère que dèi la prendre eun gnaquèn eun botón. Richard trebeulle an mia é aprì gnaque lo botón djeusto.*

PRÉZIDÀN L'a dimandoù de èi la paolla lo consèillì Cunèya é l'è deun sé drouè.

Richard se levve ³, *comenche a prédjì mi se sen ren pequé l'a pa allemoù lo microfonne. Tcheu lèi diyon de allemì lo microfonne. Richard se inerve é can areuvve finalemàn a allemi-lo se sen eun “isto seutte porcherie”. Tcheu le prezàn lèi repondon avouì eun “shttt”.*

CIMA (*Ver lo pebleuque*) Squezade... l'è de Jovençan !

3. Dèi-z-ara tcheu le consèillì que prègnon la paolla se levron pe prédjì.

RICHARD Bondzor a tcheutte ! Vouillo maque propozé eunna dzenta idou : eunna pièse avouù dou vêchot devàn eun fornet , fan la counta de comèn son tsandjaye le séizón, avouù eun bon doblón de rodzo é...

JORDY (*Eun bloquèn Richard*) Mi pe pleizi ! Conséillì Cunéaz, achouatade-vó é contignade maque a lie la Vallée. Chère Digourdie é cher Digourdi, diyèn prao i tradechonnelle pièse iaou n'a todzor dou pouo campagnar que se plègnon de la burocrasì ou si lo fé que n'a pamì de demì sèizón, diyèn prao i pièse iaou n'a todzor la fénna que fé de grouse corna a l'ommo. Chère Digourdie é cher Digourdi fièn de pièse pi fritse, pi lévette, pi éffervéchante, pi moussaye, pi plèizonte. Chère Digourdie é cher Digourdi, si seu pe vo propozé eunna pièse su le Simpson  !

MARCO Ouè, brao Jordy ! Te sa que riye Cima to dzano que rotte é bëi de biye si lo chofà !

PAOLO DALL'ARA Chère Digourdie é cher Digourdi... Madame lo Prézidàn... l'an deu-me que oueu l'è voutro anniverséo é adón n'i porto-vo eun dzen cadó, pe vo.

Paolo régale eun mase de fleur a Marlène. Aprì reprèn son discoù.

PAOLO DALL'ARA Chère Digourdie é cher Digourdi, conséillì Bollon, mi de senque v'ouite eun tren de prédji ! De fé le Simpson ? Avètsade lo pebleuque : pappa é mamma de mé san pa senque son le Simpson ; fa prédji di bague de noz-atre, de la Val d'Outa, de la poleteucca... mogà pourian fé eunna pièse si noutra Prézidanta... èitsade comme l'è dzenta !

PRÉZIDÀN Bon-a idou Paolo ! Senque n'a-tì de pi téatral di noutro Consèille réjonal ? Ah voualà... pouèn fé la conta de comèn n'i gagnà le-z-éléchón pe vin-ì Prézidàn ! (*Iner-*

vaye) L'a dimandó la paolla la conséilliye Comé é fièn prédjì euncó lleu.

SOPHIE Adón garsón mé diyo na, na a eugn atra pièse que prèdze de no ! Sarie lo secón an si de no, aprì le dzi son stouffie 😞 é veugnon pamì no vère !

CIMA Oué vèyo dza Ettore Champrétavy que l'è seuilla (*moutre Ettore i mentèn di pebleuque*) que no fé la morale si lo fé que ara fièn renque de pièse *autobiographique*.

JOËLLE Mi Paolo, que problème n'at ? Disa sen que la voya, can n'en jamì acouto-lo ?

Caqueun baille rèizón a Joëlle.

EYVIA Squezade mi la poleteucca l'è an baga que sentèn dza a la radió, a la télévijón... é mé euncó finque i mitcho avouì pappa que me conte le counte de Place Deffeyes !

Partèi eun vacarno jénéral, tcheutte se prèdzon eun desì l'atro, tanque lo Prézidàn fé restì tcheu quèi

PRÉZIDÀN (*Eun braillèn é souèn lo campaneun* 🎵) Silaaanse !

Tcheutte fan silanse, mouèn que Richard é lo secretéo, que s'apesèison pa que le-z-atre son tcheu quèi.

SECRÉTÉO ... se n'i deu-te que té te pourte lo veun 🍷 é mé la polenta...

Tcheutte aveitson mal le dou.

PRÉZIDÀN Vo dou ? Soplé, sen eun tren de prédjì de bague sérieuze. (*I Consèille*) Vo rappello que mé si lo Prézidàn é tanque a proua contréa désido to mé !

MARCO Ita quèya tsaretta ! T'i pa i micho iaou te pou comandé !

JORDY Oué Madame lo Prézidàn, bèichade la crita, pequé sen deun eunna démocrasì é se no sen pa d'acor, vo tapèn ba

de salsa caèya ! Vourio rappelé que tanque ara comme Prédizidàn v'ouèide fé ren ! Vourio rappelé a tcheutte qui l'è itoù lo Prédizidàn,(bièn fier) lo seul vrèi Prédizidàn que l'a fé-vo gagnì la seconde plase  di Prix Magui Bétemps !

Mèitchà Consèille boueuche for di man eun baillèn man fort a Jordy.

PRÉZIDÀN Consèillì Bollon, vo dimando de fé attenchón a comme prédzade é de pourté eunna mia de reuspé pe seutta sala.

JORDY Squezade !

PRÉZIDÀN (A Jordy) Vo pensade que sen que diyo mé l'è pa partadjà pe tcheutte ? Mé si chiya que, se lo betèn i votachón, mé gagno !

Parmì le consèillì n'a qui boudze la tita pe diye de ouè é qui pe diye de na.

JORDY Madama la Prédizidanta va bièn. Mi se aprì la votachón v'ouèide pamì la majoranse vo v'ouèide fenì de fé lo Prédizidàn !

PAOLO DALL'ARA Consèillì Bollon ! Iaou pensade de itre ? I martchà ? Mi avèitsade que mouro que v'ouèide, me sem-blade lo Ministre Toninelli !

CIMA (A Paolo Dall'ara) Mi comencha a prédjì lo patoué comme se dèi, peuccaparmidjàn ! Can mimo Jordy bailla pa fèi a sitte ; pitoù, v'ouite eun tren de me diye que se salsa pantoufla  l'a pa la majoranse no no la gavèn di pià ?

Partèi eun vacarno jénéral, tcheutte se prèdzon eun desì l'atro, tanque lo Prédizidàn fé restì tcheu quèi.

PRÉZIDÀN (Eun braillèn é souèn lo campaneun ) Silaaanse !

Tcheutte fan silanse, mouèn que Richard é lo secretéo, que s'apesèison pa que le-z-atre son tcheu quèi.

RICHARD ... n'i deu-te que lo douse lo pourto mé...

PRÉZIDÀN Euncoa vo dou ? Prao ! Dimanderio a la serventa de no pourté lo *Statut* é i noutro secretéo, se l'a pa d'atro a fiye, de no lie l'art. 4 - Élechón di tsardze.

Lo secretéo se beutte le lenette 68, teurie foua eun grou livro ■ avouì desì bièn de poussa, souffle desì pe la gavé, tsertse la padze djeusta é teussaille.

SECRÉTÉO Adón « *dans le cas où, à l'occasion d'une votation importante comme : le nombre de « doblón » de vin rouge à acheter pour chaque épreuve, le choix de la destination de la sortie annuelle ou le sujet d'une pièce, si le Président n'obtient pas 50% + 1 des voix, il doit remettre sa charge* ».

SOPHIE Aah !

Jordy, Cima é Eyvia, eunsemblo, diyon « ah aaah ! ». Aprì Cima baille eun creppe eun tita a Marco que l'ie distré é avouì eunna mia de retar euncó Marco braille « Ah ah aaah ».

JORDY Adón... (*eun countèn le catro conséillì que son avouì llou*) Madame lo Prézidàn, se la matématiche l'è pa eunna conta foulà, v'ouèide le-z-aoue contaye !

PRÉZIDÀN (*Tracachaye* 😕) Se lo rillemèn l'è pai fa lo reuspetté ! Mi can mimo vourio vo rappelé que se oueu lo directif tsi, noutro spettaclo i Printemps Téâtral l'è a fortà reusca.

MARCO Molla de prédji é fé-no voté !

PRÉZIDÀN Mesieu lo secretéo vo sade sen que déyade fée. Pasèn i votachón.

SECRÉTÉO Ouè Madame lo Prézidàn ! Adón, lévisan la man sise que son a faveur de la pièce "Le Simpson"...

Levon la man Cima, Jordy, Sophie é Eÿvia. Marco l'a la tita pe le gnoule é adón Cima lèi baille tourna eun creppe eun tita pe lèi diye de lévé la man. Marco levve la man é lo secretéo marque si lo verbal sinque vouése pe la piëse "Le Simpson".

SECRÉTÉO Lévisa la man sise que son a faveur de la piëse "Comèn n'i gagnà le-z-éléchón"...

Levon la man Marlène, Joëlle, Paolo Dall'Ara, Richard é Fabien... a catsón Paolo Dall'ara soumón eun per de beillette de 50 euro  a la serventa, que totta contenta levve euncó lleu la man.

SECRÉTÉO Eun, dou, trèi, catro, sinque (*eun veyèn la serventa*) é chouì ! Avouì chouì préferanse pe lo partì de majoranse la mochón l'è...

SOPHIE (*Pren to de chouite la paolla*) Na, na, na ! Dèi can le servente l'an-tì drouet de voté ? (*A la serventa*) Betade maque ià sise sou !

SECRÉTÉO (*Jéinou 😊*) Ah ouè, ouè, djeusto... adón patta a sinque ! Le Digourdì l'an pamì eun Prézidàn !

CIMA Ah, ah, ah ! I mitcho !

EYVIA É ara comèn martse ?

RICHARD Ouè, fièn comme va de moda : no no micllèn tchica é no terièn foua eunna noua majoranse !

JORDY Conséillì Richard Cunéaz, soplé, achouatade-vó é contegnade a lie la Vallée. No no micllèn pa ; comme resite noutro *Statut*, que can l'io Prézidàn sayò tot a mémouée... (*sarcastique 🤡*) n'ayò pa fata de eun secretéo, eh Madame lo Prézidàn ; comme resite noutro *Statut*, can n'en pamì eun Prézidàn la paolla passe i peuple tsarvensolèn. Secretéo controllade maque... la padze l'è la 3056.

SECRÉTÉO Na, na, mé lèi crèyo pa.

Pren la padze é vérifie.

SECRÉTÉO Ouè l'a fran rèizón ! Lo nouo Présidàn dèi itre votou pe lo peuple tsarvensolèn ! Adón fa acapé eun dzor pe le-z-éléchón. (*Eun mioulèn eun dzor si lo calandri*) A désembre na pequé n'a la betchì ; a janvier na pequé mé si ià colaté ; a févrì sen aoutre a Lugano ; ah lo voualà ! Lo premì dzor disponiblo pe "l'elección dzor" l'è lo 9 marse 2019 ! Cher Digourdì, bon-a campagne électoralla a tcheutte !

La fachón de Jordy se levve totta contenta eun fièn fita .

Marlène, i controeo, chor malechaye .

Si l'écran l'è proyettaye la vidéo de l'émichón ecstraordinére di TG de NO, iaou François Catro Lenve, djeusto foua di siège di Digourdì, eunterviste la ex Présidanta Marlène Jorioz è Jordy. Marlène scappe ià de cours ; i controeo Jordy s'arite é repón i questchón de François, sensa pédre l'occión, avouì le compagnón de llou, de fé campagne électorale avouì de mésadzo populère.

Dimèn Marlène comande i seuin fidèle Paolo Dall'Ara de acapé 800 vouése i Chef-Lieu ; lèi euntéresse pa comèn é avouì queunse sou, vou 800 vouése.

Teuppe .

LA CHUTE DI PRÉZIDÀN



Lemie .

Scène II – CAMPAGNE ÉLETTORALE

Lo palque seré divijà eun trèi poueun icllerià : a gotse n'a Jean Luc, a drèite eun Pompiolèn eun tren de couseillì de secòrie é i mentèn n'at eunna viille penchon-aye saventa que baille bëye i son jéragnón to sèque.

Dèi-z-ara tsaque fachón l'aré deun l'arbeillemèn quetsouza de dzano  (pe Jordy) ou rouze  (pe Marlène).

Lemie  a gotse é teuppe  si lo reste di palque.

Jean Luc l'è eun tren de tournì a mèizón avouì eun grou per de-z-esquì . Dimèn, déri de llou, Paolo é Joëlle tsatcharon.

PAOLO DALL'ARA Acoutta Joëlle, n'i prédzà avouì Madama la Présidanta é l'a deu-me “te fa partì avouì Joëlle, alé i Chef-Lieu é pourté-me 800 vouése !”.

JOËLLE L'a deu 800 ? Ouè adón fa comenchi ara ! Mi senque dién i dzi ?

PAOLO DALL'ARA No lèi contèn de conte foule, to sen que no passe pe la tita... acoutta : sitta (*eugh aveitsèn Jean Luc*) te lo cougnì ?

JOËLLE Oue l'è de Tsarvensoù é travaille eun Pila.

PAOLO DALL'ARA Ouè, parfé ! Comencha té a prédjì, que l'è eun dzen garsón é té t'i eunna dzenta feuille !

Joëlle s'aprotse a Jean Luc di coutì drèite, dimèn que Paolo s'aprotse de l'atro coutì.

JOËLLE Bondzor Mesieu !

Jean Luc se vionde ver Joëlle é sensa s'apersèi reusque de tchapé la tita de Paolo avouì le-z-esquì.

JEAN LUC Oh Bondzor Joëlle !

JOËLLE Tot amoddo ?

PAOLO DALL'ARA (*Eun s'aprotsèn a Jean Luc*) Salì l'ommo !

Jean Luc se vionde ver Paolo é, comme douàn, sensa s'aper-sèi, reusque de tchapé la tita de Joëlle avouì le-z-esquì.

PAOLO DALL'ARA Que dzen-z-esquì ! Le pouzèn ba mogà, eh ?

Maque eunna meneutta.

JEAN LUC Mi ouè...

Lagnà é eun souflèn 😊, Jean Luc pouze ba le-z-esquì

JOËLLE Que dzen que son !

JEAN LUC (*To fier*) So son le nouo Salomon SC40 !

PAOLO DALL'ARA (*Eun fièn semblàn de savèi*) Ah créyao SC35 !

JEAN LUC (*Euncoa to fier*) ... mi son de moublo ! Van to slette ! Nivò coupa di mondo !

PAOLO DALL'ARA Imajino... traillà amoddo oueu ?

JEAN LUC (*Todzor eun sboufèn*) Trop ! Si d'eun lagnà, to lo dzor beutta si le mèinoù é beutta ba le mèinoù ; t'areuvve a la feun de la dzornoù que t'a renque voya de medjì eun bon platte de seuppa é d'acapé la coutse 🍴.

PAOLO DALL'ARA Acoutade : no vo portèn ià maque eunna meneutta !

JEAN LUC Senque me vendade ?

JOËLLE Na, na, vendèn ren. No sen djeusto seu pe vo propozé lo nouo projé pe le-z-éléchón di nouo Prézidàn di Digourdì.

JEAN LUC Le digourdì ?

PAOLO DALL'ARA Vo sade pa qui son le Digourdì ?

Jean Luc gante la tita.

JOËLLE Le Digourdì son...

Paolo fé resté quèya to de chouite Joëlle, pe pa que espléquisa a Jean Luc qui son le Digourdì.

PAOLO DALL'ARA Ah ! Ahn... sa pa qui son le digourdì...

Paolo refléchèi 🤔 doe seconde é repette "sa pa qui son le Digourdì" eugn avèitsèn Joëlle pe lèi diye "di pa ren".

PAOLO DALL'ARA Le Digourdì l'è la Digourdì S.p.A., la sociétou de Milan que l'è arrevaye eun Val d'Ousta é l'a atsetou tcheu le-z-eumplàn !

JOËLLE ... é euncó si de Pila !

JEAN LUC Ah, é dèi can ?

PAOLO DALL'ARA Dèi can ? Dèi oueu lo mateun, vito, te sa que a Milan se rèchon lo mateun é atseuton a drèite é a gotse !

JEAN LUC Ah, sayò pa qué, pa lizì ren si lo journal.

JOËLLE Ouè é aprì l'an a queur lo bièn ètre di travailleur. Vo véo traillade ?

JEAN LUC Eh... dèi can chor lo solèi tanque a can lo solèi va ià !

JOËLLE Tan adón !

PAOLO DALL'ARA ... é véyo vo gagnade ?

JEAN LUC Féo chouì mèis a l'an, véo t'ioù que gagniso ?

PAOLO DALL'ARA Adón ara v'ouèide la poussibilitou de tsandjì voutra viya ! Ara tsandze la Présidanse di Digourdì é noutra Présidanta vou beté la *Rente di Citoyen*. T'a dza sentinèn prédjì si le journal 📰 ? Avouì la *Rente di Citoyen* te gagne to l'an euncó se te travaille pa !

JEAN LUC Ah dzen so !

PAOLO DALL'ARA Acoutta ! Se t'ioù tsandjì ta viya, lo 9 de marse te fa alé i téatro Splendor a voté !

JOËLLE ... é fa voté Marlène, Prézidàn Marlène.

PAOLO DALL'ARA ... é se te te lo rappelle pa, pensa...

JOËLLE É PAOLO (*Eun tsantèn*) “Te travaille pe trèi mèis, te gagne to l'an, vota Marlène Prézidàn !”

Paolo é Joëlle baillon eun beillette électoral de Marlène a Jean Luc.

Eunna viille madama 🧑 chor di mentèn di palque (que l'ie sensa lemie) é se mickle deun lo discour de Paolo é Joëlle.

SAVENTA Senque l'è seutta counta que sitte travaille trèi mèis é gagne to l'an é me avouì ma pégna penchón areuvvo gnenca a feun senà .

PAOLO DALL'ARA Mondjemé madama, vegrade avouì mé que vo conto totta la counta ! (A *Jean Luc*) Garsón restade-mé bièn ! Salì... é te gagne pe to l'an !

Paolo é la madama se tramon i mentèn di palque dimèn que Joëlle di euncó doe paolle a Jean Luc.

Lemie💡 i mentèn di palque.

JOËLLE Adón lo 9 marse Lista numéró 1 - Pe lo bièn di péi !

JEAN LUC Ah tranquila !(*Eun moutrèn lo beillette électoral*) Mé la croueu la beutto seu desì !

JOËLLE Adón mersì é au revoir !

Joëlle rejouèn Paolo é la viille i mentèn di Palque.

Teuppe💡 a drèite di palque.

PAOLO DALL'ARA (*Ironique*) Mondjemé Joëlle avèitsa que dzen jiragnón que l'a seutta madama !

JOËLLE (*Avouì eunna mia de doute 😊*) Ouè que dzen... fran
dzen... dzen jiragnón !

PAOLO DALL'ARA ... é te sa pa, te sa pa véyo pren de penchón
seutta poua fenna avouì sise dzen jiragnón ; madama, diade-
lèi !

SAVENTA Eunna mizée !

PAOLO DALL'ARA ... é adón madama vouillade tsandjì vou-
tra viya ? Sitte l'è lo momàn, v'ouèide dza sentì prédjì de
Quota 100 ? Son 100 meulle *euro* to l'an ! Lo premì de janvì
si lo contcho !

SAVENTA Na ! Mondjemé !

JOËLLE Eh ouè madama...

PAOLO DALL'ARA Jamì vi eunna baga pouèi, vrèi madama ?
Mi lo 9 de marse fa alì voté...

JOËLLE ... é fa voté Marlène, Prézidàn Marlène.

PAOLO DALL'ARA ... é se vo rappelade pa...

JOËLLE É PAOLO (*Eun tsantèn*) Pe èi de dzen jiragnón é aou-
menté la penchón, votade noutra fachón !

*Paolo é Joëlle baillon eun beillette électoral de Marlène a la
ville madama.*

SAVENTA Ouè, ouè va bièn, ouè cheur !

PAOLO DALL'ARA Oh madama ! Mi véo v'ouite dzenta ? Pouï-
dze vo baillì eun poteun ?

SAVENTA (*Emochon-aye 😊*) Ouè euncó dou !

*Se baillon dou poteun dimèn que Joëlle levve le joueu si pe
l'er.*

SAVENTA (*A Joëlle*) Ouè euncó a té, t'i tan dzenta.

JOËLLE (*Eun salièn avouì eun poteun la madama*) Ouè, ouè mersì é *au revoir*; (*todzor bien ironique*) fran de dzen jiragnón !

Joëlle é Paolo chorton de scène ver la drèite di palque to teuppe.

SAVENTA (*Ver lo pebleucco*) Digourdì... la fèi que sise Digourdì son pi digourdì de sen que diyon de itre...

Teuppe i mentèn di palque é lemie a drèite.

N'at eun vètchot que l'è eun tren de couseillì de secôrie. Déri de llou areuvvon Cima é Marco avouì eunna tsarettà plén-a de bague.

CIMA Adón Marco ieur nite n'i deu-te : fa alé ià eun campagne électorale é te fa me prègne de saouseuse , de boudeun, de moutsetta, de beuro coloù... é ara, adón, te me eus-pleuque senque no nèn fièn de eunna dzeleunna ?

MARCO (*Eun terièn foua la dzeleunna de la tsarettà*) Seutta dzenta dzeleunna no serveré pi prao !

CIMA Mi a senque ? Mi te me vèi entré i Limonet avouì eunna dzeleunna ?

MARCO La fièn pi foua devàn de arrevé i Limonet ; tracàcha-te pa !

CIMA Marco, sen eun campagne électorale !

MARCO N'i deu-te de ité tranquilo ! Lèi penso mé.

CIMA Va bièn, attaquèn que sen dza eun retar.

Cima é Marco s'aprotson i vètchot.

MARCO Salì mesieu !

POMPIOLÈN Salù !

MARCO Ouemma que dzente secôrie !

POMPIOLÈN Oh salì, salì !

CIMA Comèn l'è, tot amoddo ?

POMPIOLÈN Ouè, ouè, tanque sen pa a fé téra va todzor bièn !

CIMA Adón tot amoddo !

POMPIOLÈN Mi ouè coueillèn catro secôrie.

MARCO Èita Paolo que dzente secôrie que l'a lo mesieu...

POMPIOLÈN Ah ouè sit an son mondiale ! Ouè bon... fa euncó le lavé, se-z-adebé... mi aprì seutte eun salada avouì douz-où  son mondiale !

MARCO Ah avouì douz-où ? N'i sen que fé pe vo !

Marco teurie foua doze-z-où é le baillé a Cima.

POMPIOLÈN (*Pren eunna secôrie é la moutre a Paolo*) Èitade seu que qui blan ! Gneunca la fenna can l'ie dzoueun-a l'ayè eun qui pouèi !

CIMA ... é adón sade an baga ? Avouì le-z-où de Feleunna (*lèi fé vère le-z-où*)... voutre secôrie...

POMPIOLÈN Ah mi son pe mé ? Ouè mi que jantilo que v'ouite mesieu !

MARCO (*Eun prégñèn la dzeleunna*) Mi ouè mesieu fièn pai : prégñade euncó la dzeleunna.

POMPIOLÈN Mi tro jantilo !

CIMA Mi ouè, fièn an baga : betèn to dedeun voutra saquette di secôrie.

Lo Pompiolèn ivre la saquette é lèi beutte dedeun la dzeleunna é le-z-où.

POMPIOLÈN Oh que dzen, pouèi euncó la fenna l'è contenta, contenta !

CIMA Ah voualà !(*Eun terièn foua eun beillette élettoral*) Rappelade-vó maque, mesieu, lo 9 de marse, Lista numéró 2, Di-gourdì...

POMPIOLÈN Eh ? Senque l'è seutta porcaria ?

CIMA (*I pebleuque*) Oh lamondjeu, sitte comprèn ren ! (*I vétchot*) Dèijade alì beté an croueu lo 9 de marse si la lista numéró 2.

POMPIOLÈN Ah ouè lista numéró dou... pe le-z-où !

CIMA (*I pebleuque*) L'a pa comprèi ren ! (*I vétchot*) Dèijade beté an croué si la...

POMPIOLÈN (*Eun fastedjà* 😊) Ouè, ouè n'i comprèi ! Lista numéró 2 !

Paolo teurie foua eugn atro beillette élettoral.

CIMA Ouè é prégnaðe euncó sitte pe la fenna, prégnaðe tcheu dou.

POMPIOLÈN (*Eun prégñèn lo secón beillette élettoral*) Ouè tcheu dou, pouèi dou pi dou... catro !

CIMA (*I pebleuque*) Mondjemé l'a pa comprèi ren sitte. (*I vétchot*) Dèijade beté an croueu si la...

POMPIOLÈN ... amoddo, amoddo, itade mai tranquilo : voto pe vo, tracachàde-vo pa !

MARCO Adón parfé ! No ara alèn... *au revoir* mesieu !

CIMA Tanque mesieu !

Marco é Cima se nen van ver la gotse di palque.

Teuppe 🌿 a drèite é lemie 💡 a gotse.

Marco é Cima acappon Jean Luc.

CIMA (*A Jean Luc*) Salì ! Comèn l'è ?

JEAN LUC Ah salì ! Ouè mi que trafeutso oueu ià pe Tsarven-soù.

CIMA Mondjemé que dzen esquì !

JEAN LUC Ouè, ouè son an bomba !

CIMA ... é adón comèn l'è, tot amoddo ?

JEAN LUC Mi ouè amoddo ! Te vèi pa comèn si to contèn ? Son djeusto ià doe dzi que l'an deu-me que me payon pe to l'an ; mé traillo maque chouì mèis a l'an, féo la sèizón si eun Pila.

CIMA (*Douteu* 🤔) Doe dzi ? Mi comèn l'ion arbeillà ? Comèn l'ion ?

JEAN LUC Mi to terià a fita, eun garsón l'ayè la lenva londze, molè pa de prédji ! La feuille, pitoù, grachaouza...

CIMA (A Marco) Aaah... l'è lo peuccaparmidjàn ! Lo Biélèis !

MARCO Mi espleuca vèi mioù : péqué t'i contèn ?

JEAN LUC Mi péqué, d'abor, sise Digourdì ou Digourdì S.P.A. l'an atsetoù tcheu le-z-eumplàn é ara l'an a queur lo bièn étre de no travailleur : me payon to l'an !

MARCO Le Digourdì S.P.A. ? Èita, me diplé te lo diye mi le Digourdì son pa eunna S.P.A. ; le Digourdì sen no, fièn de Téatre.

CIMA L'è eunna compagnì téatralla !

MARCO ... atsetèn pa de-z-eumplàn...

CIMA ... atsetèn pa seutte bague... Marco(*eun moutrèn la tsarett*a), soplé, fé-lèi vère qui sen, sen que n'en no-z-atre.

MARCO Ouè to de chouite que lo vèyo an mia ba de moral si pouo ommo... baillèn an mia de coadzo !

Marco teurie foua de la tsarett a eunna tsèina de saouseuse

 é la baillé a Cima.

CIMA (*Eun gneflèn la saouseuse*) Seutta l'è la saouseuse de Feleunna ! Sen que bon flo...

JEAN LUC (*Eun gneflèn*) ... mmm que bon !

CIMA La saouseuse de Feleunna !

Cima beutte la tsèina a l'entor di cou de Jean.

CIMA èita Mi avèitsa comèn te reste bièn ; é aprì lo flou que l'at !

JEAN LUC Mi l'è pe mé ?

CIMA Mi ouè, pe vo ! V'ouite eugn ommo formidablo.

Marco teurie foua eugn atra tsèina é la beutte a l'entor di cou de Jean Luc.

MARCO Euncó seutta !

CIMA Euncó eugn atra pe la fenna : la dobla saouseuse de Feleunna !

JEAN LUC Mi mersì ! Te fé té so ?

CIMA Ouè féo mé betsì i mitcho, mé é Roberta... son an baga formidabla ! Mi te fa rappelé an baga...

Marco baillé a Paolo eun beillette électoral.

CIMA ... lo 9 de marse te dèi alì votì le Digourdì... mi la Lista numéró 2, sise dzano, le pi onéto !

Cima baillé a Jean Luc lo beillette électoral.

JEAN LUC (*Eun lizèn*) "Eunsemblo pe le Digourdì".

MARCO ... pa sise que atseutton le-z-eumplàn !

CIMA Mi na ! Sen de dzi pi onnéto no, do saouseuse, do...

JEAN LUC Vo diyo an baga ! Mé lamo le dzi comme vo, que prèdzon pouai téra téra, diyon le bague comme son ! Pa de conte foule, que gneun comprèn ren !

CIMA Mi na !

JEAN LUC La croueu la beutto si vo dzano !

CIMA É MARCO Oh brao ! Brao !

CIMA Adón bièn mersì... mi can mimo... la saouseuse de Fe-leunna l'a an martse eun pi !

JEAN LUC Ouè, èita t'isa eun bocón de pan eun pi...

CIMA Eh na, fièn pi eugn atro cou ! Ara vo salio.

MARCO Ouè (*eun sarèn la man a Jean Luc*) salì, no contegnèn noutro tor.

Marco pren la tsareta é chor a gotse di palque. Cima dimèn salie euncó llou Jean Luc é chor foua déri de Marco.

Teuppe ☺ a gotse é lemie ☺ a drèite.

Entron Joëlle é Paolo é reston déri lo vétchot que l'è todzor eun tren de couseilli le secôrie.

PAOLO DALL'ARA Bon Joëlle ! Sen a bon poueun. Acoutta fièn euncó sitte(*avèitse lo mesieu douànn llou*) é aprì n'en belle que fenì... acoutta... comencha té que l'è eugn ommo !

Joëlle s'aprotse i mesieu, a sa drèite, é Paolo s'aprotse a gotse.

JOËLLE Bondzor mesieu !

POMPIOLÈN Oh bondzor bondzor ! Que dzen vo vére : le fenne ià pe lo pro !

PAOLO DALL'ARA Salì l'ommo !

POMPIOLÈN Ouè salì euncó a vo...

PAOLO DALL'ARA Mi que dzen serdzette que v'ouite eun tren de cœuillì !

Joëlle se dispère pe sen que l'a deu Paolo.

POMPIOLÈN (*Malechà*) Senque ?Le serdzette le-z-atsetade pi a sen de Bisson, don ! Seutte son de SECÔRIE !

Joëlle pren la paolla pe arendjì la gaffe de Paolo.

JOËLLE Mi que dzente secôrie ! Aprì avouì le-z-où seutte son la feun di mondo !

POMPIOLÈN Mi son mondiale ! N'i belle que le-z-où ; l'an djeusto bailla-me-leu dou mesieu seumpateucco. Èitsade que co-queun frique ! (*Eun lèi moutrèn le-z-où*) L'an maque deu-me que dèyo voté eunna Compagnì téatralla, mi n'i pa tan comprèi, comprègno pa tan salle bague...

JOËLLE (*Eugn avètsèn Paolo*) Ah n'i comprèi...

Joëlle avèitse Paolo dispéraye é eunsemblo tournon déri lo mesieu pe prédjì dézò vouése. Dimèn lo vêtchot conteugne a cœuillì le secôrie.

PAOLO DALL'ARA Joëlle senque fièn ? Acoutta, mé lèi baillo 400 euro, si pa sen que fiye.

JOËLLE Mi na fran pouèi ! Ehi ! (*Eun moutrèn lo vêtchot*) Acoutta...

POMPIOLÈN Mi l'è todzor pi sèque ! Gneunca le vatse cacon pamì comme eun cou ! Maladetto ! Ouè, saré pi prao pequé n'a pamì de sèizòn : lo dézer l'è a catro pa, l'an deu-me que l'è a Pon-Sen-Marteun é veun todzor pi si, todzor pi si ! Ah iaou no allerèn fenì !

Paolo l'at eunna idou. Avouì eun jeste, eunvite Joëlle a tournì a l'attaque.

PAOLO DALL'ARA Deh l'ommo ! Adón l'è belle seque eh ?

POMPIOLÈN An tappolette sit an, de bague moustre !

PAOLO DALL'ARA Mi la sade eunna baga ? Euncó no sen di Digourdì, mi no alèn pa ià pe baillì de-z-où ou prédjì de téatre... no... no fièn de projé !

JOËLLE ... é de grouse bague !

POMPIOLÈN An comprèi... .

PAOLO DALL'ARA (*Eun betèn eunna man si l'ipala di vétchot*) Te vèi ba lé ?

Paolo avouì lo dèi moutre eun poueun louèn.

POMPIOLÈN (*Eun sarèn le joueu*) Iaou ? Vèyo pa tan bièn.

PAOLO DALL'ARA Avèitsa sé, dèi le teun pià tanque ba lé i fon... .

POMPIOLÈN Ah dérì salsa pesse !

PAOLO DALL'ARA ... 4.452.000 mètre caró de tsan avouì eugn eumplàn d'irrigachón a gotta pe le serdnette !

JOËLLE ... pe le secôrie !

POMPIOLÈN Que dzenta baga !

PAOLO DALL'ARA ... é adón di-mé, véo te nen vou ? Alé, spara si an tseuffra !

POMPIOLÈN Eun petchoù tsan pe mé é ma fenna.

PAOLO DALL'ARA Mi alé beutta de pi ! Lo doblo !

JOËLLE Ouè fièn trèi ou catro cou pi grou !

PAOLO DALL'ARA (*Todzor avouì eunna man si l'ipala di vétchot*) Te sa senque vouillon fé le-z-atre sé ?

POMPIOLÈN Na, senque ?

PAOLO DALL'ARA Inque... la TAV ! Turin-Lyon passeriye seuilla !

POMPIOLÈN (*Éton-où*) Eulla ! Mi que malpolì !

PAOLO DALL'ARA Mi no n'en deu de na ! No seu vouillèn le serdz...

Joëlle avèitse Paolo avouì le flame dedeun le joué

PAOLO DALL'ARA ... le secôrie !

POMPIOLÈN Ouè ouè ! Penso beun !

PAOLO DALL'ARA Adón acoutta (*eun souplièn*) lo 9 de marse vota pe no-z-atre.

JOËLLE Fa voté Marlène : Prézidàn Marlène.

POMPIOLÈN ... é beun itade maque tranquilo !

PAOLO DALL'ARA Se te te lo rappelle pa... pensa a...

JOËLLE ... se pi de secôrie t'ou coueilii...

PAOLO DALL'ARA ... vota Marlène ...

JOËLLE ... di Digourdì !

Joëlle lèi fé veure lo beillette électoral de Marlène.

POMPIOLÈN Ah ouè, ouè, n'i to comprèi. Betade maque deun la saquetta.

Joëlle beutte lo beillette électoral deun la saquetta ; dimèn Paolo fé tsire pe tèra, déri lo vetchot, 500 euro.

JOËLLE Fiade attenchón mesieu !

PAOLO DALL'ARA Deh l'ommo ! V'ouèide perdi 500 euro, seu déri...

POMPIOLÈN Na, na, son pa de mé, la fenna me queutte pa alé ià di mitcho avouì sise sou.

PAOLO DALL'ARA Na, na, son de vo mesieu ☺ !

Paolo coueille le sou é avouì eun grou sourì le beutte deun le man di vetchot  .

PAOLO DALL'ARA Son de vo, son de vo, tegnade maque, pouèi vo rappelade pi amoddo !

POMPIOLÈN (*Eun pregnèn le sou*) Ah ouè, ouè, n'i comprèi !

JOËLLE Bon ara alèn ; *au revoir*, salì mesieu !

Joëlle pren Paolo pe lo bri é lo pourte ià, comme se l'ise pouiye que terise foua d'atre sou. Joëlle é Paolo chorton a drèite.

POMPIOLÈN (*Ver lo pebleuque*) Eh eh eh ! (*Eun countèn le sou*)

Mé n'i pi belle comprèi ren ! Le rouze, le dzano, Marlène, Jordy, argh ! Bague pe le dzouveun-o, salle bague lé ; l'eum-pourtàn l'è que oueu n'en pourtó i mitcho la pagnotta... é la fèi avouì so(*eun moutrèn le sou*) nen atseutto euncó eun mouù ! Ah l'è fran bièn aloù que sise rablasoque l'an fran comprèi ren : leur pensoon que mé fuch de Tsarvensou, que votoo pe inque ; na, na, na... mé si eun Pompiolèn é si renque inque a la maodda !

Lo vétchot chor de scène a drèite.

Teuppe 🎵 a drèite é lemie 💡 i mentèn.

Accapèn todzor la viille fenna eun tren de chouegnì le jiraganón sèque 🎤. Sentèn Cima prédjì solette déri de lleu.

CIMA Maladetto d'eun botcha eumpestoù, avouì totte le bague que n'en a fiye, sen ià eun campagne électorale... senque l'a fi-me ? La créou-me la raoua de la tsaretta ! Maladetto, maladetto ! Bon, sen eun retrar... féo mé to solette. (*Eun s'aprotsèn a la madama*) Bondzor madama !

SAVENTA Oh bondzor !

CIMA Comèn l'è ? Tot amoddo ?

SAVENTA Ouè, ouè.

CIMA Senque v'ouite eun tren de fiye ?

SAVENTA Si eun tren de m'aprestì pe lo concour de la Que-meua Balconi Fioriti.

CIMA Maladetto... (*eun totsèn eunna foille sètse*) seutte bague sètse, gnенca le tchivre de Fragno peuccon de bague pai !

SAVENTA Prédzade pa pi mal di jiragnón de mé !

CIMA Mi pequé, lèi tegnade co finque ?

SAVENTA Ouè l'è to l'iveur que le choueugno...

Ver la drèite di palque sentèn la vouése de Marco que, eun braillèn "Paolo si arrevoù", entre eun scène avouì la tsarettà ; mi eugh arrevèn to de cours, Marco s'apersèi pa di jiragnón é le gnaque avouì la tsarettà.

SAVENTA (*Épouvantaye* 😱) Euh ! Mé dzen jiragnón ! Mi senque v'ouèide fé ? Vo sade matte ! Na, na, na, se pou pa... mé... mé me sento pa bièn... si fran pa bièn...

La poua madama évaèi. Se beutte eunna man si lo queur é s'itaoule si la tsarettà de Marco sensa pamì diye ren.

CIMA Mi madama, na, avèitsade que l'a maque totcha-le... madama ?

MARCO (*Eun s'aprotsèn i jiragnón*) Mi queun l'è lo problème ?
Senque n'at ?

CIMA Mi senque n'at ? Avèitsa sen que t'a combin-où !

MARCO Euh pe seutte catro frappe ! To si cazeun pe catro frappe ?

CIMA Mi avèitsa (*eun moutrèn la viille itaoulaye*) sen que t'a combin-où ! T'a tchoué-me la viille ! Maladetto !

MARCO É ara ?

CIMA ... é ara... eh, n'en perdì an vouése ara !

MARCO Te di ?

CIMA Ouè ! Avèitsa...

Cima baille an cré piató a la viille madama, todzor itaou-laye si la tsarettá, rèida é paralizaye.

CIMA L'è dza diya seutta !

MARCO Comèn l'è diya ?

CIMA Ouè... atèn eun momàn...

Cima pouze dou dèi si lo cou de la viille madama pe sentre lo queur ❤.

CIMA Maladetto l'è euncó finque frèida !

MARCO (*Bièn tracachà 😕*) Comèn frèida ? (*Eun terièn foua de la secotse eun per de santini*) Mi adón senque me nen fiyo ara de sise ?

CIMA Bailla a mé...

Cima pren eun beillette électoral é tsertse de lo euncastré deun la man de la madama.

CIMA Ouè mi l'è dza diya comme eun bërio !(*A Marco*) Bailla-mé-nèn euncó très que Camandona can areuvve son todzor a très...

Cima pren la man gotse de la viille é la pourte desì l'atra é dimèn euncastre le santini pe le dèi de la madama.

CIMA Mi maladetto que diya que l'è !

CIMA (*Eun prégénèn la tita de la madama*) Voualà ! Vionda-té tchica... aprì betèn la tsamba tchica pi sexy ...

Cima pren la tsamba drèite de la madama é l'encrouije avouì l'atra.

CIMA Ara alèn ià !

MARCO La tsarettá mé la queutterio inque.

CIMA Mi queutta-là sé ouè ! Avèitsa que cazeun t'a combin-où !

MARCO Sen ià !

CIMA Ouè, ouè, ià ! (*Eun avèitsèn pe lo dérì cou la viille*) Ah madama ! Vardade-vó di gamolle !

Teuppe  si to lo palque.

Scène III – POURTA A POURTA

Se avion le lemie . La tèila di rétroproyetteur l'è teriaye ba tanque pe tèra.

La campagne électorale l'è fenia. Sen lo 8 de marse deun le studiò télévisif de la RAI, caque meneutta douàn de la directe de Pourta a Pourta. Si la drèite l'è plachaye eunna pourta blantse. Eun scène n'a lo notéo Viondapapì que roule tot ajitou à drèite é a gotse lo lon di palque. Avouì eunna vouése autoritaire, mi todzor ajitaye, baillé le-z-odre pe comenchi la directe. Le tecnièn plachon doe caèye comodde i mentèn di palque é, a drèite, eunna caèya é eunna tabla avouì eun ordinateur.

VIONDAPAPÌ Tchica pi aoutre seutte caèye !

Dimèn doe garde di corp  entron é se plachon protso de la pourta blantse, eunna a drèite é l'atra a gotse.

VIONDAPAPÌ (*I garde di corp*) Adón v'ouite preste ?

Le doe garde di corp fan ouè avouì la tita, sensa diye eunna paolla.

VIONDAPAPÌ Bon... alé que alèn eun leugne de sé a pocca...

Vouése derì le ridó  : « Eun leugne de sé a catro... trèi... dou... eun... ».

Partèi lo refrèn de :

 GONE WITH THE WIND | MAX STEINER
 PORTA A PORTA - SIGLA 

Eunna di garde di corp ivre la pourta. Lo notéo s'aprotse é avouì bièn d'entouziasme fé entré Bruno Aveuille.

VIONDAPAPÌ Bruno !

Lo notéo eumbrache Bruno é aprì va s'achouaté si sa poltronna. Dimèn Bruno se plache i mentèn di palque.

BRUNO  Bonsouar a tcheutte, mersì, mersì bièn é bienvin-
 ì a seutta édichón ecstraordinéra... (*ver la réjì*) se pouèn
 tchoué la mezeucca, soplé !

Lo refrèn s'arite.

BRUNO  ... édichón ecstraordinéra de Pourta a Pourta. Oueu
 éléchón eumpourtante a Tsarvensoù : doe fachón, sinque
 é sinque pe coutì que pouràn tramì l'économì de leur péì.
 Saré eunna souaré bièn eumpourtanta, oueu 9 de marse
 2019... é... ah ouè ! Vourio rappelé eunna baga eumpour-
 tanta : n'en la télévouése, pouade voté de mèizón é pouade
 voté euncó vo di pebleuque seuilla prezèn.

Dimèn lo notéo l'è lévo-se é l'è aprotsa-se a Bruno.

BRUNO  (*I notéo*) Dimanderio i notéo Viondapapì se pou es-
 plequì le modalitoù pe voté di mitcho...

VIONDAPAPÌ L'è seumplo : l'è suffizàn téléfoun-ì i numérò 088...
 ah na ! 800 3453 é gnaqué lo botón 1 pe Marlène ou 2 pe
 Jordy.

BRUNO  Voualà vo remersio. Pouèn fé partì la télévouése !

Lo notéo tourne s'achouaté.

 TCHÉQUEUN 

BRUNO (Surpri) Oh ! L'an soun-où... Viondapapì alade vère.

Lo notéo, djeusto achouatoù, se levve. Partèi lo refrèn⁴ é eunna di garde di corp ivre la pourta. Entre Marlène tot arbeillaye de rouza. Lo notéo lèi bëije la man. Marlène se plache i mentèn di palque iaou Bruno la salie é la fé achouaté jantilamente si la caèya a gotse.

BRUNO Ah, madama Dzourio bonsouar ! Adón, senque me contade ? Comèn l'è alaye la campagne électorale ?

PRÉZIDÀN L'è itaye diya, mi n'en fé eun dzen travaille. Ma fachón l'a traillà que l'ie eun plèizì ! Dèyo fran le remersì tcheutte, sourtoù mon cher Paul !

BRUNO Ouè, ouè, mé adón vourio vo dimandì se v'ouèide caque-z-imadze de votra campagne électorale...

PRÉZIDÀN Ouè.

Marlène teurie foua eun VHS é lo baille a Bruno. Bruno l'avèitse avouì eunna mia de doute.

BRUNO (I notéo) Si pa se n'en euncó seutte bague... Viondapapì... prouade a vère de betì si lo VHS !

Lo notéo tsertse de fé partì lo réjistrateur, que l'è dézò la tabla.

BRUNO (A Marlène, ironique) V'ouite bièn avàn avouì le tecnolojì !

Lo notéo se vionde ver la tèila di rétroproyetteur é gnaque eun botón de la télécomanda pe fé partì la vidéo. La télécommande martse pa.

VIONDAPAPÌ Torna le-z-alcaline que van pa !

4. Refrèn a padze 37.

BRUNO 🐝 Vo fa le blétti, Viondapapì ! (*I pebleuque*) Squezade, l'è la directe...

Lo notéo lètse le pile, le plache amoddo deun la télécommande é gnaque tourna lo botón : finalamente la vidéo partèi.

Si la tèila son proyettaye sinque épizode de la campagne électorale de Marlène, que tsertse de soumondre le santini de sa fachón avouì de tecniche bizarre :

1. *eun tseun acappe dézò téra lo beillette élettoral é lo pourte i son patrón;*
2. *eun garsón acappe lo beillette élettoral dedeun eun pa-neun;*
3. *eunna mamma acappe lo beillette élettoral dedeun lo pannoleun di mèinoù;*
4. *eun djovinotte acappe lo beillette élettoral dedeun lo distributeur di gan de Paris ;*
5. *avouì lo metal detector eun djouyao di fiolet acappe lo beillette élettoral dézó téra.*

Teuppe 🎵.

🎥 LISTA N° 1 - PE LO BIÈN DI PÉÌ 🎥



Lemie 💡.

BRUNO 🐝 Complemèn madama Dzourio pe la vidéo...

🎵 TCHÉQUEUN 🎵

PRÉZIDÀN La fèi que l'an soun-où !

 TCHÉQUEUN 

BRUNO 🐝 Mmm na me semble pa...

PRÉZIDÀN Ouè l'an soun-ouè !

BRUNO 🐝 Ah ouè !

BRUNO 🐝 Viondapapì, alade vère.

Lo notéo se levve avouì la fiacca. Partèi lo refrèn.

Eunna di garde di corp ivre la pourta é entre Jordy, arbeillà avouì eunna djacca é eunna craotta dzana. Lo notéo lèi sare la man pa tan convencù. Jordy tsemin-e ver lo mentèn di palque eun salièn lo pebleuque.

BRUNO 🐝 (*Eun sarèn la man a Jordy*) Bonsouar ! Achouata devó sé...

Bruno lèi moutre la caèya eun fase a Marlène. Jordy s'achouatte.

BRUNO 🐝 Se mogà lo prochèn cou pouade pa vo eundrèimì si lo tchequeun de la pourta...

JORDY (*Bièn émochon-ouè plen d'énerjì*) Squezade Bruno, mi si élettrizoù d'itre seuilla ! (*Ver lo pebleuque*) Tchao mamma !

BRUNO 🐝 (*Eun calmèn Jordy*) Euh pe plèizì ! Comme n'i demandou à Marlène Dzourio, vo dimando comèn l'è itaye seutta campagne electorale.

JORDY L'è tot aloù amoddo ! La crotta de pappa l'è an mia vouida mi... ah, pouì fé eun remersiemèn ? Vourio remersiì la dzeleunna de tanta, que l'a fé-no de-z-ouè grou pèi (*eun moutrèn avouì le man la dimenchón de l'ou*) pe noutròz-életteur. Salì euncò a té Rosita ! Dzen travaille !

BRUNO 🐝 (*C.d.*) Va bièn, va bièn ! Euh... se v'ouèide prestoù euncò vo eunna vidéo...

JORDY (*Eun terièn foua eunna plimetta*) Ouè, n'i eunna plimetta  ...

Bruno pren la plimetta de Jordy.

BRUNO  Ah eunna USB...

JORDY Na eunna plimetta...

BRUNO  (*Eun se dirijèn ver lo notéo*) ... USB !

JORDY Plimetta !

BRUNO  (*A Viondapapi*) N'en eunna USB ?

VIONDAPAPÌ N'en totte !

Viondapapi pren l'USB é l'atatse a l'ordinateur. Si la tèila son proyettoù sinque épizode de la campagne électorale de Jordy, que tsertse de baillì le santini avouì de viamèn euncrouayablo :

1. *eunna feuille s'aprotse a l'imondicha pe tapì ià eun cartón : dèi dézó le cartón chor foua Jordy pe lèi soumondre eun beillette électoral ;*
2. *eunna madama l'è eun tren de lavé le pateun i boueuille : eun chortèn foua de l'éve Jordy lèi soumón eun beillette électoral ;*
3. *eun garsón s'aprotse i for di pan; can lo ivre troue Jordy, dza preste avouì lo beillette électoral eun man ;*
4. *eun djovinotte l'è eun tren de galoppé si pe eun sentchì : eun chortèn foua di tombeun, Jordy lo bloque é lèi baille lo beillette électoral ;*
5. *eunna feuille ivre son conjélateur é lèi troue dedeun Jordy avouì eun beillette électoral eun man... la feuille déside de lo clloure tourna deun lo conjélateur.*

Teuppe 🐝.

🐝 LISTA N° 2 - EUNSEMBLO PE LE DIGOURDÌ 🐝



Lemie💡.

Plan planotte la tèila se teurie si é, dimèn, veyèn di fon di palque avanchì le doe fachón : a gotse salsa de Marlène, tcheut arbeillà avouì eun détaillé rouza, é a drèite salsa de Jordy, arbeillà avouì quetsouza de dzano. Le doe fachón se plachon a l'entor de leur candidà.

BRUNO 🐝 (*A marlène é Jordy dimèn que la tèila veun teriaye si*) V'ouèide tcheu dou fé eunna dzenta vidéo. (*A Jordy*) Lo voutro l'è fran dzen... (*A Marlène*) mi lo voutro l'è bièn pi dzen ah ah ah !

PRÉZIDÀN Mersì Bruno !

BRUNO 🐝 (*Eun se viondèn ver lo fon di palque*) Voualà, entron euncó le doe fachón, (*ver lo pebleuque*) bouéchèn di man i doe fachón que son entraye ara eun trasmichón...

Applodissemèn 🎉.

BRUNO 🐝 Ouè prao pèi ! Prao pèi ! Vo remersio tcheutte, mi mé ara passerio i momàn pi eumpourtàn de la souaré : vourio dimandé a vo dou comèn vo pensade de rezoudre lo problème que n'a pamì de mèinoù, de dzouvin-o que vouillon entrì deun le compagnì de théâtre, a la lemie de la crize *démographique* que viquisèn, iao le fameuille fan pamì de mèinoù... comèn pensade de rezoudre ? Mé dirio, comme l'è djeusto que fise, que lo premì a prédjì (*avèitse Jordy avouì eun fase sourì*) l'è... Marlène !

PRÉZIDÀN Mersì !

Bruno baillé le-z-ipale a Jordy é s'aprotse a Marlène.

PRÉZIDÀN Adón Bruno, mé pe repoundre a la dimanda fério eun pégno pa eun déri...

BRUNO  ... fien-nèn dou !

Dimèn que Marlène conte de counte foule, la fachón de Jordy se beutte le man pe le pèi ou gante la tita. I contreó, la fachón de Marlène, fé seumblèn de comprendre.

PRÉZIDÀN Mé me rappello que can no alloon a l'icoula no sayòn tcheu blan, mouèn que noutro amì Osama, que pe deue l'ie pi Valdotèn de tcheu no ! Salle lé sayòn itó le-z-àn de la grousa nèi, lo pou fiave pamì de-z-où , le dzeleunne tsantavon a catr'aoue de l'éproù é can alavon a djouì i fiolet n'ayè euncó le coucouye... me restade déri ? Sen que mé vouì diye l'è que no fa le-z-èidjì euntchì leur, piatru l'a pa de sanse : ou te lèi baillé le pèissón  ou te lèi aprèn a pitchì. Mi pe fenì lo discoù, pe itre clléya, vouì fé an demanda a té Bruno é a vo tcheut que v'ouite seuilla : mi no Valdotèn iaou vouillèn alé ?

La fachón de Marlène boueuche di man.

BRUNO  (A Marlène, dispéoù) Mondjemé ! Cheur eun dis-coù vraiment reutso de sostanse, (ironique) complemèn ! (A Jordy) Dirio ara de passé la paolla euncó a vo.

JORDY Ouè adón no sen bièn seumplo é concret...

BRUNO  Poublisító !

La trasmechón s'arite é Bruno tsemie a drèite é a gotse pe attendre la feun de la poublisító. Dimèn, la fachón rouza se réuniè pe baillì de coadzo a Marlène é salsa dzana tsertse de tranquilizé Jordy que comprèn pa pequé Bruno l'a vouli copé to de chouite son discoù.

Aprì eun per de seconde Bruno dimande a tcheutte de tourné a leur plasse.

BRUNO (*I doe fachón*) Euh squeezade, squeezade, se comenche !
Trèi, dou, eun... voualà no passèn la paolla a Bollon.

JORDY Ouè dijao... no sen bièn seumplo é concret. Adón, n'a pamì de mèinoù ? Fa fé pi de botcha. Fa tsertchì de fé fé i dzi pi de mèinoù... comèn se fan le mèinoù ? L'è que n'a salla magniye pe se protédji : te lo eunfeulle (*eun moutrèn avouì la man*) é te te divertèi. Adón, avouì mon ésper de jinécolojì Paolo Cima Sander, n'en itedjà la soluchón : fa fé eunna pégna, mi fran cré borna, desì eun per de gan de Paris , sensa lo diye a gneun, pouèi can lo eunfeulle baille campa i botcha !

BRUNO (*Euncó pi dispéroù de douàn*) Mondjemé !

JORDY Seumplo mi concret !

BRUNO Ouè, ouè l'è eun dzen squerse mi pa pi eun di pi...

TCHÉQUEUN

BRUNO Qui l'è ?

VIONDAPAPÌ Mi n'en trèi fachón ?

BRUNO Attégnaon pa gneun...

Partèi lo refrain. Eunna garde di corp ivre la pourta é entre eun pourtapizze.

POURTAPIZZE Bonsouar a tcheutte ! N'i portu-vo le nou pizza maxi que v'èi comandoù !

VIONDAPAPÌ Na pa pe no.

POURTAPIZZE Mi lo numéró 23 de Rue Festaz sade prao vo !

BRUNO (*I pebleuque*) Argh squeezade, squeezade l'a directe !
 (*I garde di corp*) Fiade chotre, fiade-ló chotre sitte, soplé !

Le doe garde di corp eumbrancon lo pourtapizze é lo tsa-chon foua.

BRUNO (*I pebleuque*) Squezade, son de bague que capiton can te fé eunna trasmichón eun directe... can mimo, mé n'ario voya de dimandé a vo se v'ouèide caque dimande a no fiye, pe noutro dou candidà. N'a caqueun que vou prédjì ?

Eun spettateur levve la man.

BRUNO (*I spettateur*) Oué diade maque.

SPETTATEUR I Vouillao savèi iaou l'è lo ben di Splendor...

BRUNO I fon di corridoù a drèite ! Euh se n'a de dimande eunna mia pi eumpourtante...

Eugn atro spettateur levve la man.

SPETTATEUR II Bonsouar a tcheutte ! N'ario an baga a dimandé i doe fachón : véyo l'è coutaye la campagne elettorale ? Pa pe d'atro, mi maque pe savèi, pequé sise son de sou de tcheu no !

BRUNO Ah ! Pourie fé lo seunteucco sitte !⁵ (*I dou candidà*) Adón seutta l'è eunna dzenta dimanda, l'è pa comoddo repoundre.

Bruno pe désidé qui dèi prédjì pe premì gnouye a fé la conta ; lo notéo se levve, lèi pren lo bri é lo pounte ver Marlène.

BRUNO (*A Marlène*) Totse a vo !

5. Lo dzor de la pièce l'ie itó fran lo Seunteucco de Tsarvensoù, Borbey Ronny, a pouzé la dimanda.

PRÉZIDÀN Mersì ! Mé si sitte poueun ferio repoundre a mon esper de économì Paul.

PAOLO DALL'ARA (*Eunna mia ajitoù*) Mersì Madama la Prézidanta, mersì Bruno, mersì i pebleuque pe la dzenta dimanda. Adón, n'en pa totchà le secotse di Tsarvensolèn. N'ayòn pa de sou mi n'en i la chanse d'acapì eugn ommo, sayo, que la bailla-no pi de 800 meulle euro. N'en to spendile pe fé la rente di sitouayèn é augmenté le penchón di Tsarvensolèn ; ara nen n'en pamì mi sen preste pe gagnì le-z-éléchón !

BRUNO Euh se pouì vo féo eunna pégna dimanda : qui l'è lo financhateur ?

Paolo s'aprotse ver Bruno.

PAOLO DALL'ARA (*Eun prédzèn todzèn i bouigno de Bruno*) Si mé lo financhateur... mi se vo baillo (*eun terièn foua de sou*) 400 euro vo diade ren a gneun ?

Bruno pren le sou é se le beutte eun secotse, eun tsertsèn de pa se fé vère.

BRUNO Va bièn, donc... Marlène vo fio eugn applodissemèn maque mé péqué vo lo metade.

Bruno s'aprotse ver Jordy pe lèi bailli la paolla. Can Jordy l'è preste pe ivri botse, Bruno se vionde ver lo pebleuque.

BRUNO Contegnèn noutra trasmechón...

JORDY Bruno ! (*Eun levèn la man, eunna mia surprì*) Pouì repoundre euncó mé ?

BRUNO Oh ouè, oubliavo... ouè, ouè diade maque euncó vo la voutra.

JORDY Adón no sen bièn seumplò é concret : n'en pa spendì ren ! N'en prèi noutra Ape é sen aloù i mentèn di veladzo

pe prédjì avouì lo peuple, avouì le dzi ! N'en an mia ézajé-roù avouì la fita finalla... euh Marco !

Marco teurie foua eun lon scontreun [SE POU DEU?] é lo baille a Jordy.

JORDY I Limonet n'en spendì 500 euro de Proseccchi, 450 euro de Spritz... 1 euro de Martini Blanc ? (*Douteu* 😐) Qui l'a bi de Martini Blanc ? Voualà... mi pe lo reste n'en pa terià foua eun sou !

BRUNO 🐝 V'ouèi fé viondé l'économì di voutre péì dièn !

JORDY Ouè !

BRUNO 🐝 Ah bièn, penso que sisa eunna dzenta baga so que v'ouèide fé. (*Eun tsemièn ver lo pebleuque*) Mi mé ara me dilondzerio pa troppe, mogà caqueun di pebleuque... mi caze caze fiyo mé eun discoù.

Lo notéo, eun veyèn Bruno todzor pi protso di palque, galoppe ver lli é l'arite.

VIONDAPAPÌ Bruno iaou te va ? L'è dza saouto-nen ba eun sit an ! Attenchón ! Pitoù... fa cllosure la télévouése.

BRUNO 🐝 Ah ouè ! Adón : dji...

VIONDAPAPÌ Nou...

BRUNO 🐝 Ouette...

VIONDAPAPÌ Satte...

BRUNO 🐝 Chouù...

VIONDAPAPÌ Sinque...

BRUNO 🐝 Catro...

VIONDAPAPÌ Trèi...

BRUNO 🐝 Dou...

VIONDAPAPÌ Eun...

Lo notéo tourne a sa plase.

BRUNO GONG ! Voualà, la télévouése l'è fenia é ara ferio voté vo di pebleuque, pequé l'è bièn eumpourtàn. Eun attendèn Viondapapì fiade le voutre contcho : avètsade qui gagne avouì la télévouese é no ara vièn comèn va avouì lo pebleuque.

Lemie si to lo pebleuque.

BRUNO (*Ver lo pebleuque*) Adón comencherio avouì le vouése de Bollon Jordy : viyo levvon la man pe Bollon Jordy ?

Totta la fachón dzana levve la man é eunvite lo pebleuque a voté. Bruno counte rapidement é a basa vouése le dzi di pebleuque que voton pe Jordy.

BRUNO Mmm va bièn... Viondapapi, marcade 4 !

JORDY Comèn catro vouése ?

VIONDAPAPÌ (*Avouì eun grou binocolo*) T'a counto euncó Gildo é Provino si i sondzon a l'anglle a drèite ?

BRUNO Na... Provino vote pe Marlène, marcade 4 !

BRUNO ... é ara le vouése pe Marlène !

Totta la fachón rouza levve la man é eunvite lo pebleuque a voté. Bruno avouì de jeste platéal se beutte a counté an matse de vouése. Aprì tchica s'arite.

BRUNO (*I notéo*) Adón lo Splendor l'a 471 plasse, gavade 4 é betade salle vouése pe Marlène Dzourio !

BRUNO (*A Marlène*) Ah, ah, le bague son eun tren de alé bièn eh ?

BRUNO Va bièn, ara fièn fé le contcho a Viondapapì é... n'en euncó lo caro pe an pégna dimanda.

Lo pourtapizze i mentèn di pebleuque pren la paolla.

POURTAPIZZE Bruno ! Bruno ! Seuilla ! Ara veugno si lo palque pouèi me sentade mioù.

Lo pourtapizze pouye si lo palque.

POURTAPIZZE Mé si pi aloù vère : lo 25 l'è lo Gourmet, lo 24 l'è lo Fashon Café é lo 23 l'è lo Téatro Splendor de Veulla... é ara me payade seutte pizze !

BRUNO 🐝 (*Ver le garde di corp*) Pe plèizi...

Le garde di corp prègnon de pèise lo pourtapizze é lo pourton foua di palque, eun chortèn a goste.

POURTAPIZZE (*Malechà 😊*) Me le dèyade paì seutte pizze !

BRUNO 🐝 (*Eunfastedjà 😊*) Mi l'è pa poussiblo ! Squezade, squeezade a tcheutte ! Me l'atégnao fran pa... euh Vion-dapapi sen preste pe le rezultà ?

VIONDAPAPÌ Ouè !

Lo notéo pourte eunna busta a Bruno é aprì tourne a sa plase. Bruno ivre la busta ✉ pe avèitchì qui la gagnà le-zéléchón.

BRUNO 🐝 ...Lentamente Adón... lo nouo Prézidàn di Digourdì de Tsarvensoù, que resteré eun tsardze pe sinque an, saré Jorrioz Marlène ou Jordy Bollon ? Saré... Jor... Jordy Bollon !

Pe eun per de seconde partèi lo refrèn de :

🎵 WE ARE THE CHAMPIONS - QUEEN 🎵

La fachón dzana saoute si pe l'er totta entuziaste. I contréo, salla rouza se dispère. Stchoppon si pe l'er euncó de corian-doli 🐝. Le dzano s'eumbrachon, tsanton é saouton. Dimèn

Bruno, eunna mia triste, se teurie si de moral eun se betèn a fé fita avouì le dzano.

JORDY Mersì, mersì ! Paolo, Sophie, Eyyia alade i mentèn di pebleuque é remersiade tcheutte ! Marco ! Marco ! Alèn bèye eun crep !(*I pebleuque*) Mersì : avouì Jordy !

■ TSI LA TÈILA ■

Bruno é Viondapapì avanchon ver lo proscenium dimèn que la tèila se clou.

BRUNO Notéo Viondapapì, fa diye que me l'atégnao.

VIONDAPAPÌ Mé na !

BRUNO Mé créyao deun si dzouvin-o. Metave ou na ?

VIONDAPAPÌ Ouè mioù llou que salsa lé !

BRUNO Mi ouè djaque ! Marlène aprì l'è dzouvin-a é l'a loten de crèitre.

VIONDAPAPÌ Mi aprì prèdze troppe, ite pa quèya !

BRUNO Can mimo si contèn pequé a la feun l'an gagnà le dzouvin-o é le dzouvin-o que l'an voya de fé quetsouza l'è beun dzen ou na ?

VIONDAPAPÌ Aprì si de Renzo n'en vi-lo crèitre !(*Eun moutrèn l'atchaou d'eun botcha.*) L'ie pégno pouai.

BRUNO No diyon de cllosure !

VIONDAPAPÌ Te clou té o clouzo mé ?

BRUNO Clouzèn eunsemblo : adón(*i pebleuque*) vo remersio tcheutte, no véyèn tcheut lo prochèn desando a 21 aoue seuilla si RAI...

VIONDAPAPÌ ... 1 !

BRUNO ... é pa si RAI...

VIONDAPAPÌ ... 2 !

BRUNO ... avouì eunna édichón de Pourta a Pourta noualla !

Mersì é *au revoir* !

VIONDAPAPÌ Salì a tcheutte !

Bruno é Viondapapi chorton de scène a gotse.

Scène IV – MI DEZÒ LE LENCHOUEU...

SE IVRE LO RIDÓ

Itaoulaye desì eunna coutse avouì de lenchoueu rodzo, n'a Marlène avouì eunna londze sigalla eun botse é eun foulard blan ator di cou.

PRÉZIDÀN (*Avouì eun ton satisfé 😊*) L'è itaye eunna dzornoù londze é l'an gagnà sise di Simpson. Jordy l'è lo nouo Prézidàn. Tcheu le cou que n'a de-z-éléchón n'a qui gagne é qui per. Mi can mimo ma fachón l'a fé eun dzen traillé. L'è-tì pa pai, pégna carottin-a de mé ?

Vouése derì le ridó : « Mi ouè ». (L'è eunna vouése de eugn omme, mi se comprèn pa amoddo de qui).

PRÉZIDÀN Ah ouè, dèyo fran remersì mon Paul ! Llou ouè que me lame : lèi fou eun petchoù sourì é fé totte sen que n'i voya. Euncó Joëlle, le dou eunsemblo l'an pourto-me an matse de vouése. L'è-tì pa pai pégno pedzeun de mé ?

Vouése derì le ridó : « Ouè madama ».

PRÉZIDÀN Euncó pe le Digourdì, comme pe la poleteucca, can n'a de crize tsizon le majoranse é fa alé a noue-z-éléchón... é finque si cou l'è itoù lo peuple que l'a desidoù ! No pouèn pa lèi fé ren... mi can mimo seuilla i mitcho si todzor mé

que pourto le pantalón, l'è-tì pa pai ma pégna verdzassa  ?

Vouése derì le ridó  : « Ah ouè madama ». Marlène se levve, tchoué pe tèra la londze sigalla é s'aprotse i pebleuque.

PRÉZIDÀN Vo fa savèi que la réjì l'è itaye de mé : avouì Joëlle, Richard, Fabien é (*eun avèitsèn a gotse di palque*) mon tan sayo Paul, n'en betoù si eun plan formidablo... é i pouer di Digourdì lèi si todzor mé ! L'è-tì vrèi ma dzenta itèila  ?

Jordy, eun galopèn, entre eun scène avouì dou vèyo de Champagne  *pe le man. Le pantalón son euncó avortoillà a l'entor de eunna tsamba. L'è caze peillotte ; l'a maque eun per de ganesón bordeaux é eunna craotta dzana*  *llataye a la tita. Can areuvve douàn a Marlène se beutte a dzouiillón é, to sourièn* , *lèi soumón eun vèyo.*

JORDY Madame la Présidente !

PRÉZIDÀN (*Eun prégénèn lo vèyo*) Mersì !

Avouì supériorité, Marlène caye ià lo vèyo que Jordy l'a eun man.

PRÉZIDÀN Alade a la coutse !

JORDY (*An mia épouvantó é élettrizoù*) Ouè madama la Prézidanta !

Jordy se gave ià le pantalón euncó avortoillà i pià é eun fricotèn se itaoule si la coutse. Dimèn Marlène, ver lo pebleuque, bëi a qui blan lo vèyo é lo tappe pe tèra.

PRÉZIDÀN La SÈI DE POUVOER !

JORDY Ouè madama la Prézidanta... vo rappelade senque v'ouèi prometti-me ?

PRÉZIDÀN Qui l'a deutte de prédjì ?

Jordy bëiche la crita é avouì le bouigno ba se teurie todzor pi eun déri, dimèn que Marlène s'aprotse.

PRÉZIDÀN Te fa ité quèi 🤪 ! T'a comprèi ? (*Eun pouchèn Jordy contre la tita de la coutse*) Seuilla désido to mé !

Jordy l'è gnacoù contre la tita de la coutse é Marlène, todzor pi protso, lèi pren la man é la llate a la coutse avouì eunna menotta 💋.

JORDY (*Eun fricotèn tot ecsitoù 😍*) Oh mondjeu di paadì ! Madama...

Marlène pase déri la coutse, se plache si l'atro coutì de la coutse, pren l'atra man de Jordy é la llate comme l'a fé douàن.

PRÉZIDÀN V'ouite tcheu cobbla ! Vo féo eun pégno sourì é fiade to sen que n'i voya ! V'ouite tcheu foundì pe mé.

JORDY Madama la Présidanta vèyo que lamade le djouà POUER !

Marlène, eun silanse, fé tourna lo tor de la coutse dimèn que Jordy, llatou, tsertse de se baoudjì.

PRÉZIDÀN (*Eun tsemièn ver lo pebleuque*) Lo dzen di POUER l'è que désido mé can comenchon le danse !

Marlène baille le-z-ipale i pebleuque é se plache i pià de la coutse, douàن Jordy que l'è élétrizoù. Partèi la tsansón :

🎵 WALKIN' & STRIPPIN' | SONNY LESTER ORCHESTRA 🎵

Marlène comenche a se dizarbeillì : douàن lo foulard blan, aprì lo maillontcheun rouza... Jordy avouì totte sé forse tsertse de eumbranquì Marlène, mi, comme eun tseun llatoù que vèi arrevé lo piqué, l'è obledjà a attendre lo volèi de

Madama la Présidanta, que s'aprotse to todzèn. Marlène ara l'a maque eun cré coteillón que la toppe. Le ridó dimèn se clouzon é la Présidanta baille le-z-ipale i pebleuque : l'è contchentraye si Jordy. Can la tèila l'è caze clouta, Marlène, finalamente, se gave ià lo coteillón.

JORDY Ahouuu ! 😊 😊 😊

☀️ TSI LA TÈILA ☀️

Derì le ridó

Vidéo

Joël Viérin

Tecnisièn vidéo é son

Stéphanie Albaney

Margot Jorrioz

Lemie

Roger Comé

Joueur

Marcello Giometto

Camion

Louis Bollon

Appendix

Versione digitale

Nel seguente *repository* :



è archiviato tutto il codice utilizzato per realizzare Djì cou Digourdì, nonché la sua versione in pdf. Dalla versione digitale è possibile accedere ai file originali utilizzati dalla Digourdì per riprodurre gli effetti sonori e i brani musicali all'interno delle pièce. Sarà sufficiente cliccare sul titolo dell'effetto sonoro o del brano. Inoltre, la versione digitale ci consentirà di tenere aggiornati i link e i qrcode di tutti i contenuti multimediali, qualora venissero modificati per qualsivoglia ragione.

	Tot
Tot parole	42588

<u>Les 10 mots les plus dits</u>	
Mot	N
Mesieu	107
Dzor	93
Mersì	85
Djeusto	76
Bague	76
Dzen	75
Deu	70
Vou	69
Pappa	69
Éve	67
Veun	66

Statistique

TABLE 1 – Tous les acteurs

Acteur	Top 3 mots	Pièce	Lignes	Mots
Albaney Joël	Fiade, Djeusto, Vère	10	518	5725
Albaney Stéphanie	Fenì, Touéno	5	109	1169
Bollon Ester	Dzor	4	64	656
Bollon Jordy	Prézidàn, Veun	7	212	2475
Bollon Joëlle	Mersì, Mesieu, Twitter	8	243	2533
Borbey Denise	Hélène, Giulio, Payo	1	63	933
Borbey Ronny		1	1	9
Brunod Christian	Vilma	1	43	335
Chuc Laurent	Pappa, Mesieu, Pollein	7	170	2621
Cima Sander Paolo	Bague, Dzor, Amoddo	10	441	4893
Comé André	Déri, Aoua	7	150	1777
Comé Jasmine	Blan	2	25	290
Comé Michel	Pizze, Bruno	1	5	76
Comé Sophie	Tanteun, Mesieu, Busta	6	108	1419
Cunéaz Richard	Paolo, Comprèi, Mitcho	2	68	1008
Dalbard Aline		1	16	120
Dall'Ara Paolo	Digourdi	2	88	1669
Ducly Marco	Mesieu, Djeusto, Bou	10	251	2277
Giannino Tania	Pollein, Tsarvensoù	1	16	414
Grivon Giada	Vatse	2	15	154
Jorrioz Marlène	Petchoudaclenda, Mersì	4	104	1458
Jorrioz Thierry	Plan	2	35	230
Linty Ilaria	Documàn, Vétérinéro	5	55	781
Lucianaz Eyvia		1	2	37
Lucianaz Fabien	Dzor, Prézidàn	1	12	200
Lucianaz Francesca	Éve, Veure, Mersì	8	155	2329
Marguerettaz Valérie	Vèyo	1	33	354
Roveyaz Simone	Dzor, Pollein	8	79	943
Savioz Pierre	Mesieu, Dzor	8	356	4372
Squinabol Aimé	Digourdi	1	11	153
Squinabol Federico	Gène, Beutta	1	14	148
Squinabol Ilenia	Mitcho, Mamma, Deu	1	3	63
Squinabol Julie		1	12	106
Squinabol Michel	Giulio, Atro	1	13	115
Ventrice Michel		1	3	20
Vermillon Stefano		1	19	126
Viérin Elisa	Lavave, Vèyo	1	35	193
Yeuillaz Alain	Selmo, Bèye	1	39	407

TABLE 2 – Les 3 acteurs avec plus de lignes

Acteur	Lignes
Joël Albaney	518
Paolo Cima Sander	441
Pierre Savioz	356
Marco Ducly	251

TABLE 3 – Les 3 acteurs avec plus de mots

Acteurs	Mots
Joël Albaney	5725
Paolo Cima Sander	4893
Pierre Savioz	4372
Laurent Chuc	2621

TABLE 4 – Les 3 acteurs plus présents

Acteur	Pièce
Albaney Joël	10
Ducly Marco	10
Cima Sander Paolo	10
Bollon Joëlle	8

L'OPETAILLE MODERNO

Nombre d'acteur	10
Numero totale di parole	2758
Numero totale di battute	302
Attore con più parole	Albaney Joël (666)
Attore con più battute	Albaney Joël (67)
Parole più usate	Mesieu, Bondzor, Mersì

FORUM VALDOTÈN

Nombre d'acteur	10
Numero totale di parole	3981
Numero totale di battute	219
Attore con più parole	Chuc Laurent (716)
Attore con più battute	Lucianaz Francesca (41)
Parole più usate	Mesieu, Dzeudzo, Dzor

LA VATSE DE L'UNIVERSITOÙ

Nombre d'acteur	12
Numero totale di parole	4423
Numero totale di battute	334
Attore con più parole	Savioz Pierre (1271)
Attore con più battute	Savioz Pierre (97)
Parole più usate	Pappa, Vatse, Vétérinéro

EUN DROLO DE DISTRIBUTEUR

Nombre d'acteur	16
Numero totale di parole	3718
Numero totale di battute	280
Attore con più parole	Albaney Joël (742)
Attore con più battute	Albaney Joël (63)
Parole più usate	Éve, Litre, Mesieu

MATTE... SEN TCHEUTTE MATTE

Nombre d'acteur	13
Numero totale di parole	4746
Numero totale di battute	405
Attore con più parole	Bollon Jordy (898)
Attore con più battute	Cima Sander Paolo (71)
Parole più usate	Tanteun, Marie, Bague

TANTA BETSII

Nombre d'acteur	10
Numero totale di parole	3179
Numero totale di battute	290
Attore con più parole	Savioz Pierre (1214)
Attore con più battute	Savioz Pierre (100)
Parole più usate	Tanta, Rémy, Hermann

DISCO FLAMA

Nombre d'acteur	22
Numero totale di parole	5369
Numero totale di battute	514
Attore con più parole	Borbey Denise (933)
Attore con più battute	Borbey Denise (63)
Parole più usate	Pollein, Giulio, Vèyo

N'EN PA LO TEN

Nombre d'acteur	11
Numero totale di parole	4049
Numero totale di battute	424
Attore con più parole	Albaney Joël (942)
Attore con più battute	Cima Sander Paolo (86)
Parole più usate	Touéno, Fièn, Bondzor

TODZO PI DIGOURDÌ

Nombre d'acteur	16
Numero totale di parole	4865
Numero totale di battute	423
Attore con più parole	Dall'Ara Paolo (884)
Attore con più battute	Albaney Joël (79)
Parole più usate	Digourdì, Téatro, Feleunna

SÈIDEPOU(VO)ÈR

Nombre d'acteur	15
Numero totale di parole	5500
Numero totale di battute	395
Attore con più parole	Albaney Joël (878)
Attore con più battute	Albaney Joël (67)
Parole più usate	Digourdì, Dzen, Prézidàn
